



© <https://www.beneinst.it>

Gerardo D'Orrico nato a Cosenza il sei marzo 1976. Compiuti gli studi di maturità scolastica ho frequentato le università di Arcavacata e di Bologna ma senza conseguire la laurea, ho una buona conoscenza informatica e di alcuni strumenti musicali. La mia gioventù è stata tra la residenza di Luzzi e Cosenza per gli studi o nella città natale di mia mamma Villapiana sul mare. Ho fatto moltissimi viaggi in l'Italia e qualcuno all'estero, dopo il servizio militare ho aiutato mio padre con il suo lavoro e mi sono dedicato alla scrittura in prosa oltre a proseguire la mia passione per l'informatica e la programmazione software, ho creato e gestisco il sito-web Beneinst.it, dove ognuno potrà inserire gratuitamente le proprie pagine di diario in lettere, poesie, disegni, quadri o foto. Vivo a Luzzi dove tra le altre occupazioni e la ricerca per l'arte tecnologica, continuo con la scrittura, la revisione o la pubblicazione dei miei testi, fino a ora ho scritto quattro libri in forma di diari: 1. Il bene e il male, memorie 2. Un soffitto di cenere 3. Siamo già noi tra dieci minuti e 4. Dillo tu te stesso.



Foto originale dalla copertina, GD 1986



Gerardo D'Orrico

# Un soffitto di cenere

Diario



## Prefazione

Questo libro è il secondo manuale-racconto sulla vita contemporanea, e diario personale scritto da me. La vera gioia che il nostro tempo restituisce tramite le esperienze, non un ritrovato delle nuove tecnologie ma una funzione in diversi periodi storici e geologici, cosa lo ha già creato secondo delle spiegazioni, sugli avvenimenti e le loro soluzioni. Una passeggiata alla luce del Sole, dei fatti e degli incanti a volte mai svelati, forse troppo nuovi e insoliti, in una collettività che già da tempo ne presenta delle necessità, come di una voce più ampia e slanciata, uno strumento per insistere meglio la giornata davvero e non in sogno.

Diario scritto in modo semplice per una forma artistica testuale, a giustificare anche un'esperienza iniziale e incolta odierna. In stile l'Ulisse di James Joyce diventa un libro di bene intesa come forma di vita, di arte del presente, fondamentale per esistere liberi, vivi e di certo. Il periodo delle sedici lettere contenute raggiunge d'aprile 2007 a ottobre 2008. Buona lettura, *Gerardo D'Orrico*





1.

## Mix & due

28.04.2007

Mai perdere la penna o la pazienza, mai accettare un male in casa, non è mai finita, quando sembra sia finita invece non finisce, ci vogliono le persone giuste, anche quando spariscono tutte rimane sempre qualcuno, quando non c'è più nessuno ci siamo noi. Succede in un orario che non fa parte dell'orologio esistere, durante quel che si chiamano il giorno o la notte, il mondo non era decaduto in uno stato d'incoscienza anzi non era mai stato, infatti questo è un giorno così poi non sarebbe un problema. Forse saranno troppe le persone, ma in realtà non esiste una legge di base, per strutture umane già costituite nell'anno zero sette. Quanti ladri, molti aerei per volare e per volere sul pianeta.

Nessun problema agli occhi di una chiara luce cristallina, nessuna incertezza al retro macchina, nessuna distorsione del suono. Gli altri con noi non c'entrano niente, sono solo delle immagini eppure ci cambiano, il quesito nasce mi dicevo molti anni addietro, in che guaio sia a toglierli dall'immagine per cosa sono risultati. La legge è nostra, la vita non diventa una centrifuga. Si sale rinnegando il male, mai dire che non esiste, invece serve organizzarsi per l'infinito... che comunque non si può restare qui senza. Si combatte contro il male dalla morte di Gesù, ma sto ancora studiando cosa ci fa in questo secolo, forse per questo il tempo potrebbe essere un inganno che nasconde il paradiso, saranno chi si occupano di non farci andare nessuno, o l'assurdità d'invertire il male con il bene. Un male sembra una natura morta, mentre le altre persone di gomma.

Le allegorie non sono molto digerite dal software aziendale nazionale ma, ti assicuro sono una chiave primaria per capire dove poggiare i piedi in avanti, si fa fatica a capire, anche le cose semplici sono impossibili. La mia faccia non sarà mia, che se faranno volevo solo libertà d'espressione, cosa si potrà dare se non l'involucro di quello che siamo, tutto 'l vero o il falso che non sappiamo, non si ferma niente ma ci sono delle regole non si può

restare a parte, con l'inganno che non si esiste. Rimane una fotocopia di cos'era o insistentemente si vuole essere, cos'è poi la vita sembra pace o, un punto di partenza verso cosa non ci faranno mai vivere, per liberarmi non so nemmeno io cosa ho fatto, ricordo una serie di cose positive e altre negative.

Libera ogni male e vedrai resterai solo, mi hanno detto ch'era arrivato lui, poi ho visto con chi s'era associato, cioè pensare a quell'abisso il mondo è ingiusto. Puoi scappare, correre poi ti stanchi, sparare poi le munizioni finiscono ma, un gioco è già iniziato, ci troviamo dentro, dobbiamo solo seguire le frecce, chi ci vede è solo Dio per il momento, non si ferma se non ti fermi, se provi a fermarti ti sparano ma, non puoi scappare per sempre, c'è chi è scappato per sempre ma, non sembra la strada di chi per terra deve morire. Il contrario di un piano ideale moderno è il normale giorno, il quotidiano. Una boccata di aria fresca, com'è cara qui in Italia per respirare paghiamo, regaliamo emozioni d'amore o altre opere che invece, sono cosa dovrebbe essere ogni proprio istante continuo. Un bene può sembrare un'esagerazione di cos'è l'esser sempre felici, quando si è innamorati, ubriachi o pagati non un'invenzione. Io di norma non uccido madonne, non offendo, non

trasgredisco ciò che buono, c'è chi ci consiglia di farlo, poi sarà logico che uno si sente male o con tutti quei problemi, tutte quelle urla in casa di persone che si contravvengono a vicenda, senza nemmeno sapere perché uccidere un bene falso, o cosa davvero in più degli altri. Saranno dei suicidi i loro idoli, i loro capi forse anime schiave di qualche oltretomba è loro lì adorano, schiavi dell'inferno anche loro o, non hanno mai potuto aver idea di cos'è l'inferno, quindi vogliono vedere. Un bene è andare oltre l'inferno, scrutare cosa si vede, perché non basta la parola... serve andare più in fondo ma in realtà molte volte hai di già appena superato, siamo già liberi dello spazio che ci gira attorno, occorre rispettare sé stessi per prima e ultima cosa ma, si resta come se fossimo appena nati, e non sapessimo come fare. Il tempo forma cosa è giusto, la prima traccia della direzione visiva e sonora del nostro essere, la prima cosa da fare è non offendere noi stessi, poi i dieci comandamenti, una sorpresa sarà trovare alla fine della strada Dio, uno che ci vuole uccidere.

Un grande errore resta credere che un male potrebbe essere un bene... un male è un male, vuole il male, lo stesso il bene un bene stop, invece sento persone ogni giorno che vogliono discutere di questo. Di certo sarà una risoluzione matematica, tra

quel che conta e cosa ci rimane ma, il dopo è tutto come dire il totale ma nemmeno perché anche dopo, come la disfunzione distribuita anche oggi non può essere recuperata stasera, senza uso di agenti esterni, non si può essere zombi per tutto il giorno, poi di sera liberarci per farci suicidare. Ieri ho visto per bene un male, oggi ce l'ho molto presente il nemico che hanno già disegnato, cosa rovina le vite per rubarne l'essenza. Un bene non ha mai rubato niente è una spiegazione di cosa ti porti addosso, dentro ci ritrovi te stesso, penso sia il completo dopo la fine del mondo, il paradiso. Un male è proprio davanti a noi, tutto il giorno facendoci diventare un bel zombi, un umano senza movimento, sia fisico che mentale proprio, sembra al più una libertà individuale, una copia di un bene che dovrebbe essere il bene oggi. Qui siamo in Italia che comincia a nord e finisce a sud, tutto il territorio vive con le stesse leggi, proprietà e libertà di opinione. La mancanza in compendio del male è un errore che paghiamo giornalmente al rapporto con gli altri, è sempre bene che risolve tutto, inceneriscili resta solo qualche abbaglio in questo inferno di dimenticati dove ci hanno chiuso.

Da quando gli ambienti li vogliono decidere gli altri, un obbrobrio come c'è scritto, ci fa dimenticare per andare oltre cosa vivono gli altri... mi

sembra che gli ambienti umani dove viviamo non sono per niente registrati nella legge italiana, allo stesso tempo non vedo quasi niente e nessuno che lo fa. Illegali come se nulla fosse, un lavoro pubblico per livellare la luce è sempre stata opera di qualcuno, loro stessi si vantano di chissà cosa hanno fatto, gli altri li lodano. Credo al giorno d'oggi, piccole manovre politiche, burocratiche o giuridiche creerebbero un sistema stabile, senza l'aiuto manuale dell'uomo, invece esiste chi vuole ancora altro sangue, persone che si sacrificino la vita per supportare il peso di una società che non è, o non vuole fare niente, che deve morire secondo i calendari astrali. Sognando un mondo migliore, è morire ogni giorno per tutti, l'inganno era già scoperto, il futuro è già un fatto, sarà spostate questa selva per vedere di nuovo, per vedere un uomo, grazie.

Oggi sono in viaggio per una festività molto vicina alla mia famiglia, al santuario di Santa Maria delle Armi a Cerchiara di Calabria. Un male non è un bene, come altre disgrazie di questi tempi, sciagurata la vita nostra destinata a dare un seguito, in un senso molto buono saremo vendicati dal futuro. Percosse sai, fermano le persone che non le sopportano, sono stanche o, non hanno più argomenti per spiegare il loro super - arrivo sul pianeta. Sono

un po' ubriaco di conseguenza da disgrazia in disgrazia, il bene capita solo nella luce, perché è una lucentezza ma, non importa sarà già passato chi ha scelto per me, per te, per tutti. Solitudine è un dono raro, un momento caro, quanto si paga per restare soli.

*“Cerco di capire le lancette di un orologio perché cancellano la memoria, fumo una sigaretta mentre non so se dimenticarti o, far in modo di conservarti, resistere per ritrovarti.”*

*Baci, G.*

## 2.

# Obero, l'atto di opprimere

28.07.2007

Colpi per renderci incoscienti del giorno che sta per arrivare, in pieno giorno o di sera per capire anche come colpire gli altri o, per personificare noi stessi, per toglierci l'identità... mi sono accorto allo stesso tempo che se io o qualcun altro presenta o agisce per il bene, non può restare in una posizione immobile. Intanto trovo la giornata confusa, senza mete, dato che sono state cancellate già dall'inizio della giornata, penso sia stato fatto a tutti quelli che conosco, implicati nel dover fare le cose che si dovevano fare. Vicende che si tramandano aspettando la fine dei tempi, anche perché come già so, un bene ha delle prerogative, dovremo fare anche quelle cose che ci hanno tolto gli davano



fastidio e dovevano essere fatte, come l'ambiente paesano anche cittadino striminzito, annullati nelle forze della schiera di chi non sa che solo muovere in avanti e indietro un essere umano. A fatica come ovvio di certo usciremo da questa situazione o guaio, semplicemente all'infinito non possiamo continuare, noi non siamo un infinito corporale, ma il fatto per cui quando tutto si rompe lo ricostruiamo, per funzionare ancora come se nulla fosse successo, spero sempre nella tua clemenza e nella tua benevolenza, le ultime parole di chi a momenti gioisce di questa realtà, come già sarà finita una bottiglia. Il tempo fa crescere... sì certo, ogni atto non è sbagliato in quanto fa parte di una vita, ma ci sono tangibilmente atti che fanno male nel suo corso, di sicuro ma non, bevendo la candeggina. Certo che ci vogliono uccidere, anche così per dire o per fare, delle persone presenti non possono vedere oggetti in movimento, specialmente la testa, non volermi a male ma, io la porto sempre con me perché vivo nel giorno, oggi il moderno. Quei problemi sono personali non di malati, allora sarà un diritto alla privacy o una rapina, non esiste bisogno momento per momento di andare a vedere se un male è sempre proprio un male, va bene lo stesso un bene così però, via cinque minuti di mattina già capisci che non era proprio da fare cosa dovrebbe

oggi, come lo dicono, cosa ci hanno promesso o, ci faranno fare. Ti ucciderà stai sicuro ma solo se resterai sempre fermo, non di più, insomma in realtà il tempo stesso toglie quelle cose che non si possono fare, come se qualcuno ti ricordasse sempre un giorno morirai, mentre resterai sempre bello e vivo. Stai sicuro sei vivo... è un dato molto importante nella grande mole di persone presenti, come non hai piacere a uscire e trovare i prossimi che parlano? Sai che 'l tempo lava tutto. Un asociale dopo cinque anni cambia personalità, diventa molto sociale, amichevole, questo fa la società moderna. Chi fa queste "prove di bene" ha come omicidio la fama esistenziale, come non è molto chiaro per alcune cause si muore è nessuno lo ammette, una potrebbe essere l'assunzione del male.

Quindi ti studi la tua bomba a orologeria in modo da non trovarti in quel posto quando esploderà, poi t'inventi un bar dove restare indifferente o, fai qualcosa che ti piace, poi prosegui nella tua città per arrivare al pranzo, alla cena, poi il blu, ci serve muoverci anche se ricadiamo in noi, inevitabilmente perché non si può sempre ricominciare daccapo. Meglio morire si diceva in Italia, poi in fondo la morte era dopo due ore, non era per niente una felicità ma di ciò che personalmente è... non aver fatto nulla e pretendere di non morire.

Continua a vivere, a non far niente, semplicemente morirai, così non credere in quest'ambiente non molto colorato, un male qui saranno i soldi, si può credere solo al nostro sì, scrivendo: non siamo molto interessati al male, e l'importante che non siamo stati dati, non possono venirci a dire tra dieci anni che siamo dei piccioni o dei piccoli, se stiamo studiando altro. Il peso corporeo non è di sola acqua, vedrai che non si scende più giù sulla terra, dato che anch'io non scendo mai, come mai sarò sceso nel male, quindi quietati l'anima, parlando di quietar dei falsi. Questo davanti è solo uno strumento aziendale, più tardi si apre in fantasia, altrimenti non esiste un opposto a un singolo o un motivo che sdoppia la vita, non continua stasera la vita? Nessuna leva, no presa, no male, da me pensa al futuro. Un ragazzo vive, mangia il convito... non ha che farsene, più che altro non hai mai chiamato nessuno degli umani che sono solo un'idea, ride senza essere uno scemo, non è chi impazzisce di male o, chi non ha mai avuto un futuro. Verrà qualcuno a fermarti, un vicino o due, ti diranno di smettere di fare quel che fai... se non capisci il presente pensa che 'l futuro.

Ok non facciamo più niente, rilassiamoci in questa nostra sera o, la serata non è più nostra ma di loro che non sanno, ti sembrerà strano forse già

lo sai, sono felici di morire, noi no, noi non facciamo differenze. Ok allora non va, è già passato o succederà ok, allora non c'è, eppure sta arrivando però, comunque un'altra cosa, viva il comunismo se ci sono ancora i comunisti, viverci assieme sarà separarsi dal fascismo in vita, un parassita si appoggia alla destra è quel che riesce a non farti parlare se la soluzione sono gli esseri, pensa che anche altri saranno esseri, mangia bene ma sano. Inserisci il tuo benessere non pensare a cancellare case, quando il passato è un trascorso, il presente odora sempre di buono.

Così non va, così non si sa, così chi vuole... dopo gli interessi non saranno dei loro ma nostri. Riposiamo senza partecipanti, senza amori come more, mira al centro, ci vogliono vedere in un bar a bere un caffè o in casa, poi uscire come matusallemme quando esce dalla vasca da bagno, you are fine. Forse non c'è forse, non respira l'inganno di un mondo incapace di realizzare due piedi e l'interesse tra di noi. Io sono bianco, giallo, il colore dell'acqua per un male superato, verde invece perché ti voglio ancora bene. Un male non è un amico ma, una forma spenta che tranquillizza persone, in modo che non è successo niente, ma più in là forse ci attaccherà, perché il futuro si compie. Il controllo non c'è, il passato è una finestra sul futuro, il

mondo non lo vede, non si dice mai la sua presenza, perché è il falso... è un incubo.

Quindi oggi non tutto è bene, non tutto è entrato... non dire te l'avevo detto, il veleno sarà così, la vita non è eterna, come farai a tornare a casa senza un angelo, senza mangiare e dormire, senza capire nemmeno perché sei stato vivo. Ecco non ci siamo stati tutti assieme ma, uno per uno, non nascondete il bene sig. Nessuno, vivi è lascia vivere... quanti modi ci sono per morire in queste ideazioni mal create, solo uno per vivere, non ce l'avevano mai detto, questi grandi capoccioni moderni, così continua anche oggi, anche se sembra un diminutivo o un maggiorato e così viviamo da soli, per meglio dire continuiamo nell'impossibilità di cercare un'equazione decente o, un prodotto cartesiano che ci produce, invece di un'emozione diversa dall'amore o, poi un complice per il male. Sarà tardi per cui non ci dobbiamo lamentare, è già troppo quello che abbiamo, troppo veramente, un'esagerazione... vediamo quel prodotto da mangiare in cucina dice qualcosa, poi le solite salite su e giù per le scale mah, cercando di non incontrare qualcuno è impossibile, avremmo forse sbagliato anno, sai loro lo fanno a tutti quell'uso. Chi l'errore l'ho lascerà nel male, cosa pensa di creare un cestino, un foro. Qui veramente ci sono solo dei bei

prodotti confezionati, solo da utilizzare da tempo, così per dir nuovi, e poi non si può aumentare mentre quello che stava facendo un male non era un cestino ma, solo tutte le malattie messe assieme nel vuoto o, cosa fa perdere il bene da quanto ho capito, sembrano un essere cresciuto che cresce è non capisce se non a volte, se poi loro ti trovano che hai capito, ti aggrediscono così, fino a quando le pizze e le torte non son finite... loro sono se non deserti, piccolezze come tutte le malattie, buon appetito.

*“Per uscire da una trappola...” Ciao, G.*

## 3.

## La canzone del futuro

14.09.2007

Per capire un bene serve essere iscritti caro, da ciò serve però esser vivi cioè svegli non dormienti, quindi il seguito... mi stupisco a volte ritrovandomi nel futuro ch'è oggi, guardando la tecnologia che mi trovo, pensando il futuro davvero arriva. Quello per cui si combatte di sicuro si vince, un primo problema resta sempre riuscire a restarci anche noi, corporalmente per vederlo. Tutto sarà finito, così comincia la teoria di una vita migliore, impacchettabile, consumabile, perché noi siamo finiti e compiuti disegni, teorie che impressionano il nostro giorno. Disegni primitivi che hanno dato l'inizio, saranno la traccia di una porta al futuro, una porta ch'elimina il tempo e apre la mente a un

attimo, senza la percezione del dolore o del sentimento. Davvero succede un bene, si realizza l'immagine del nostro sogno... senza tempo si apre la storia, senza invidie o mali di sorta. Trova un linguaggio comune o creati un software, la base di un discorso si costruisce nelle realtà più o meno umane, nel ricordo d'aver avuto degli antenati. Arte non è sofferenza ma una parte della liberazione perché dopo soffrirne, il fastidio non mi è mai stato a genio, nessun dilemma in generale per cominciare le complicazioni sono un disastro, abbiamo fatto cos'era necessario almeno una volta al giorno, se poi per abitudine ti organizzi e vivi nell'anno zero sette, potrai aver fiducia investire, non imbrogliarti con quelle idee, al caso è vero che liberano.

Quando l'acqua sarà finita mi metterò in aspettativa, non si soffre per niente di cumulativo, non ci manca niente sarà solo un'illusione blasfema del mondo, hai fatto tutto fidati, non esiste il doppio del nulla in una unità umana, al più sarà una piccola escoriazione poi solo fantasia o depressione, non esistono persone non compensate del giorno, a pensarci bene è una persona o un oggetto a noi vicino, che comprende quello che ci manca, ci vogliono togliere il futuro, l'avvenire o cosa faremo, mi sembrano solo altri modi per farci crepare noi



al posto loro. Quante guerre poi la pace non esiste, hai un cronometro per capire da quando ciò che stato non sarà o, non è mai. I problemi sono linee di morte, non avere sarà ancora morte, parole che non si possono usare, sono la morte del pensiero o posti dove ci fanno stare è non puoi dirlo, perché tanto nessuno ci crederà, un classico. Si vede di colpo chi è un male, il dove nessuno può dire d'esser stato, poi non esistono posti dove si è stati che non si possono dire.

*“Cosa devi fare, si chiama futuro.” La fine è l'inizio?  
Ciao G.*

## 4.

# Aracnofobia

20.11.2007

L'uscita non esiste... non mi sembra una chiave per risolvere i nostri problemi, forse serve fare senza nient'altro, solo uno studio interiore per trovare un'uscita. Insieme tutto è più bello, un essere diventa con il pensare dire, fare, baciare o crepare... quando non ci saremo più, non guardare noi ma la parte che c'era. Il potere è sempre stato un corpo, la mente un costruttore, ora non si sa dove si va a portare, un compimento. Restare nel bene resta il contatto con tutte le cose che hai, un continuo flusso di persone in nascita, ci fa rinascere in vita, gli altri vivono perché tu sei un passato, un adulto, quel che vedi è cos'hai prodotto. Lo Stato era il bene che non c'era, cosa procede

deve essere migliore, delle cose che non funzionano. La base del non ragionamento umano è male, il discorso si deve fare lontano dagli occhi e dalla testa, da un libro o da un foglio di appunti non confonderti sulla posizione, anche in cucina per infornare si intende l'eliminazione. Siamo beni del mondo, da ciò saremo tutto nel mondo, un male è una perdita di tempo.

Andare contro il bene significa stare male di persona, una confusione di base. Continuando ci si deve spostare, tipo se  $y$  si sposta da  $x$  in modo infinito, succede che l'equazione sarà irrisolvibile. Il comunismo è un sogno, noi non siamo tutti uguali... quindi lo Stato non è ancora arrivato al lavoro o, un male continua in tutto vero? Lo Stato sarà un bene in arrivo, ma che poi si supera quando mai è stato. Qui niente è vero, superare per respirare è un'altra ragione, quindi se  $y$  non è  $x$ , un altro mondo si può invertire in concreto, il resto poi è tutto un vero falso credimi non c'è immaginazione, o ci sono le persone che 'l problema l'hanno davvero. Il rispetto non sanno cos'è, non dirglielo nemmeno, non ce ne sarebbe stato bisogno, ma quindi l'aria era stata tagliata a fettine, non c'è rimasto quasi niente, un quesito era a piani pieni di problemi d'altri, l'esempio di come diventa difficile pensare la realtà degli altri. Una ragnatela è il gusto

di non esserci, il male capisce. Sì è vero, è già tutto pronto cosa serve e cosa non serve, ma che brutto mondo ci prospetta la vita che normalmente prosegue, da oggi vota Craxi, dove non c'è, non ci sarà.

*“L'incontro non succede non è vero? Ci sono forze che condizionano il nostro interesse principale, il non esistere può essere una denuncia al male. Il sociale a volte, persone confuse con oggetti.” G.*

## 5.

## Rimanere senza uguali

22.12.2007

Quello che siamo stati è già sufficiente per vivere e per ridere, come 'l futuro è il frutto più bello che la vita ci possa dare. L'aria si assapora, i sapori e le voci delle persone sono cose nuove che accendono i sensi, alla fortuna d'incontrarci ancora o, al caso di non esserci mai visti, senza il pericolo di cadere e non vedere più. Il potere è vita, senza rancore... mi è piaciuto abbandonare la perdizione per la credenza, quella luce falsa e quel tanfo di putrefazione per la vita, il profumo, l'odore. Il ricordo d'esser finito, com'era prima per la celebrazione di cos'è oggi. Sorprendermi che 'l futuro esiste, vedere tutto rivalutato, anche me stesso. Vivere felice un compiuto domani, l'aria fresca e pagata, una

leggera bruciatura nel cervello che ci permette di respirare, senza il ricordo di quelle persone che volano e parlano male. Liberi di non esserci, vivere e non credere alle fantasie malsane di tutto 'l mondo. Persone possono essere medicine o anche malanni, la rete internet degli umani è la verità che ci costruisce, mai buttare cosa si è guadagnato con l'esperienza, serve sempre. Quello che potevamo fare lo possiamo solo noi, l'esistenza è come un oggetto. Credere sarà l'esistenza, chi crede esiste. Un piccolo volo di ossa, di carne, di spirito, verso una sicurezza intellettuale che prende il frutto di un corpo risanato, per colpa sua. Respira la realtà di un pensiero singolo e poi ch'è difficile renderlo concreto, come in principio c'eravamo noi poi una catastrofe persistente che non va via, una macchia che non può più andare via, siamo tutti nati, chi arriva è perduto.

La salvezza abita in alto, la testa mi gira a volte, sarà il vuoto ma, prova a intraprendere un discorso non spento, prova ad assaggiare un altro caffè, i nostri discorsi sono sempre stati accesi, scatenati. Oggi non sarà un giorno come un altro, oggi è più di domani ma c'è chi pensa che tutte le parole siano sbagliate o la presenza, il caldo, noi due, tutti o solo io, solo tu... chissà cosa avrà cambiato la memoria delle persone, dove sarà andato il pensiero comune

di comunicare, per non dire sempre le stesse parole, lo troverai di sicuro a casa, tutto stropicciato da qualche parte, assieme alla vera immaginazione. Esiste un motivo per tutte le opere o i pensieri, per quanti siamo e non normalmente coerenti con l'atto odierno, solo il bene esiste ma, per esserlo sarà difficile a cominciarlo... da adesso stop, un altro te stesso, non solo denuncia e persecuzione così com'era nell'anno zero sette, penso sarà lo stesso anche ora dove sei. Ferite che hanno a lungo tormentato nel lontano pianeta Terra, hanno anche ora il visto e sospirato ciò ch'è comunicare per non parlare, non scrivere per non compilare.

Ci sono cose che non si possono fare e sono splendide nella loro forma o, altre che hanno formato la vita moderna, da queste puoi capire il tuo stesso periodo storico se vuoi in rapporto alla figura umana, sociale anche te stesso. Una strana ma buona teoria nel bene, dice va sempre meglio, di meglio in meglio... è una legge del corpo dove siamo andati a respirare meglio, poi meglio cosa sarà, si studia apposta per capire meglio o, cosa si dice per meglio. Dei movimenti del corpo non li possiamo per capirci o, ci manca il respiro... ancora non siamo finiti, non decifrati. Sarà pur vero che non dobbiamo ammettere la presenza del male o, altri questionari che non completeremo mai,

perché ci sono stati levati per farli fare ad altri o altre cui non serviranno. Logica e tempo sono coerenze o per forza si resta senza una parte, o non c'è, non va, non esistiamo per il momento, per meglio dire questo momento non esiste. Intanto ci siamo, dopo pure se riusciamo magari senza estinguerci, ti rammento che spegnersi da qui si intende proprio decedere, non come andare. Chi resta un falso fa il male, e di sicuro un inferiore a chi lo subisce, chi fa il male è un male quasi sempre, la legge non lo protegge, ok. Noi non siamo delle bomboniere o, cadute vertiginose verso il basso, siamo delle telefonate non compiute.

Il mondo funziona con la gasolina, come da bene compi un bene, come con la legge starai mille volte meglio, la legge sarà tutto per sempre, diventerà una necessità per restare coerenti, ridi ah! ah! Solo un tocco per respirare, no mazzate ma un volo di quel che resta, un atto legale per denunciare, il resto sei tu. Tante cose da fare ora... e non c'è più forza, facilità nel defluire del sangue nel corpo, come si dice la presenza o l'assenza di un taglio, quale fantasia o gioco altro mondo.

Occorre superare le normali regole di comprensione, l'arte non è sbagliata ma passata nel giorno moderno o secolo in cui vivo, nella perseveranza di non incontrare l'orribile vista di quel che non



sei, cosa vivi può anche essere la quantità delle cose che dici o no, resta solo un buio, cosa ti aspettavi non vive più, solo una fiammella accesa guida il nostro corpo verso una nuova sede, per non ridere sempre di cosa ci è accaduto... ignota la sorgente dei nostri privati quesiti è una situazione strana, vivere dei problemi che non si risolvono, ancora più strano. Crudelmente il Salvatore... l'intenzione era senza verificare un atto, c'è sempre qualcosa da fare guarda indietro, puoi cominciare da dove vuoi sempre, senza trarne mai un compenso da quello che non sei.

Ho visto tutte le forme teoriche che non possono assumere una forma reale, e delle forme reali che non hanno una teoria, la morte non succede mai, non si lascia, non si cancella nulla, magari era soltanto passato ma comunque esiste, è un dovere ricordare, anzi e andare dove si può, evitare il resto che non devi. Gli altri sono falsi non sarebbe proprio così, s'insinua che già lo sai, magari saranno solo fotocopie di cose che non ci andava portare per il resto che si vedeva. Il mondo ch'era perso, le grandi parole le usano dei falsi, ti consiglio per restare da soli, non usare uguali falsi e vivi. Quello che chiamiamo il vuoto invece lo puoi trovare in compagnia, chi non usa mai o bene gli uguali e lo stesso storpiato, si sembra un falso bene, infondo

la realtà diventa come la città di sera, ma non accetta falsi, cosa faranno ancora per abituarci a fare il male! Chissà cosa diranno ancor prima di fermarsi per sempre, per tutto 'l mondo si devono far sempre un sacco di conti prima di tornare a casa, quindi sempre il giro una, due, tre volte poi... ok.

L'esternazione di un mondo più che ferito bagnato, buono per uscire peccato che non c'è nessuno fuori dalle case, tranne dei pochi. Vedi piove ma comunque ci sono cose - affari che non si decidono, poi fatti dei conti parlano di altri in casa tua, lo fanno in casa di tutti mah, dovrebbe esser meglio riposare più tardi, tu non lo sai sono come tante cose da imparare a scuola e dopo nemmeno un niente, secondo me queste lezioni sono il futuro, vivono assieme a noi o, altrimenti persone che ne approfittano. Noi non esisteremo in niente, solo l'aria che ci entra in corpo, bello vero ma, credimi offese e pregiudizi per questo è troppo, aria fresca magari.

Vite tradite sono la migliore cosa per entrare dove la mediocrità delle persone più basse non entra, un gioco di cui sbarazzarsi a una certa età, spicciati però fosse solo questo. Liberati dal gioco delle parti, di quello che vivi dal falso fascismo. Ti senti meglio se dici che non è vero ma, sentire era un conto parlarne un altro, altre cose sono tutto un

altro discorso. Il verbo diventa tutte le cose, ogni legge e religione. A volte può essere sempre meglio parlare di altre cose: la fine di una giornata, la fine di un anno, le cose che non dici, le cose già dette. Uno stallo da riorganizzare, una situazione che di sicuro volgerà a buon termine.

*“Cos’è il possibile in un mondo dove la coerenza non c’è più, il corpo è l’habitat di come sei. Da dove arriviamo, dove siamo, non dalle mancanze capiremo quel che ci serve, ma nella ragione.”*

*Auguri di buone feste. Gerardo*

**6.****Cosa è il bene non si supera**

30.01.2008

Dalla mummificazione del quotidiano non si esce senza una boccata d'aria, lo stesso vivere senza il discioglimento del credere, non si può esistere senza potere, pensare che l'aria e l'arte sono o non sono la stessa cosa, per molti ma non sempre la destituzione del Governo è pace senza mancanze o sorprese... cosa rimane dall'invidia subita di altre poche ma credenti persone non è solo il sonno ma, anche la credenza di una coscienza popolare non cresciuta, come l'acqua può sembrare petrolio. Da dove sei non desistere, non scendere a compromessi, la migliore delle opportunità si offre senza nemmeno pensare che si può avere per dare, senza mai più incontrarsi.

Dove non siamo, non saremo il moderno tende a far diventare una cosa saputa il futuro, il miglior modo per me è pensare che domani sarà diverso da oggi ma assieme a oggi, più cosa ha ragionato Dio resta indubbiamente giusto ma in breve non un suicidio di massa come consigliano quei mali adesso ehm, lo faranno sempre stai sicuro... in fondo dei falsi che personalmente si presentano, voci che non sono un quartiere dove non restare costa la vita, ma solo un posto sbagliato, come in fondo esistono ancora i posti dove andare sempre è non vincere mai Dio, la Luna, il Sole, più non vincere quando si muore.

Mi sembra che 'l fondo è solo un altro ripiego di un fondo più grande pure quello falso, poi come giro la testa vedo che sono già al capolinea, perché dovevamo ancora arrivare, cosa ci aspettavamo, non siamo o lo Stato cosa? Del nostro cervello cos'è rimasto in un mare d'idee che non esistono, senza un pensiero comune che per loro diventa un errore. Si fa finta di non saperlo, ci azzerano pure falso, certo! In questo che mare non era ma, lago sorgente da un labirinto di cose, che non costruisco idee buone ma cattive, prerogative da costruzioni dove non puoi starci sempre ma, solo andare a vedere se in quell'altro posto che non esiste, non sei sfruttato.

Persone di notte diventate bottiglie dalle essenze amarognole, qui di nascosto si continua bisogna capire che non si può lasciare per non perdere, si deve avere la capacità di comprendere, di non esistere nel nulla, nel vuoto. Il pensiero può essere migliorato, nel momento in cui le cose ch'esistono sono un aiuto fondamentale, per istituirsi nel futuro da persone uniche, raramente si può incontrare ciò che si dice o, si ha la possibilità di non intendere il vuoto come soluzione nel tempo. L'azione successiva è un chiaro segno che identifica quella passata per anche tua, così creare una catena di giorni, di mesi, rendersi conto di chi si parla e vedere altri particolari nel modo che si vuole, come e dov'è per finire l'errore che non ci fa risalire da un buon pozzo graveolente. Nella burocrazia del linguaggio, dell'espressione la paura si fermerà per sciogliere delle cose non dette, che servono per creare il futuro.

È una società intercambiabile, prendi cosa ti hanno dato o fatto e salutali, tutto resta in ordine solo perché non ti hanno ucciso. Continua a vivere, le esperienze sono la vita davvero qui, ti avviso un uguale: non parlare del bene e del male, fa cadere di fuori che non sei più tu se non c'entri l'infinito presente. Io sono sempre alla ricerca di un software istallato o da installare, di certo non

esiste un certificato in questo stadio ehm, Stato al momento, come se non ci sei dove puoi comparire, in un luogo dove non sei più rimasto. Dei regali arriveranno, grazie lo sapevo anzi poi ti faranno sapere per la macchina mah, forse la noia è già un pretesto per non parlare più o l'evidenza schiaccia un male provvisorio, quello che davvero non poteva essere. Vedrai magari non si vive ma, comunque esiste la luce, contenta.

Ho notato quando tutto resta fermo in pace, quel momento potrebbe esser capace di trasformarsi, la normalità si trasfigura senza registrazioni legali, il mio viso cambia senza un di più che mi sembrava prima, un modo di vivere non esiste o, è un fatto nostro osservare bene le persone, non ho necessità di litigarmi, non esiste per nulla, ogni cosa ha il suo posto ma come vedi di pace non si parla, si farà l'ordine di cui è stato richiesto niente pace, cambiamo discorso dove vanno a finire i sogni, l'importante per loro è restare da qualche parte, ma senza averne più idea l'essere sembra non vedere, come se in quel giorno non fossimo di più di quel che ci siamo ricordati. Quindi cosa ci succede non accade solo a noi stessi... sì lo so anch'io sono seccato di parlare sempre delle solite cose ma, cosa vuoi che sia una vita senza di te o senza un traguardo.

Esiste una splendida serata che non prospetta niente, ci aspetteremo in un mondo senza male, non te lo posso nemmeno dire cerca di non ucciderti, siamo in una posizione scomoda ma sarà la migliore che possiamo avere ora... ti racconto dove siamo andati per le vacanze ma non t'illudere è stata solo una pausa, solo non si può credere in niente, da ciò il significato di dove hanno fatto il male // // che denunciando o parlando è lo stesso, non è lo Stato agli occhi di molti, sembra un'esagerazione ma resta un problema, esiste già da diverso tempo come un errore è non preoccuparsene. Era solo il male che voleva farsi bello anche oggi, poi il fatto si scopre già passato, sorge un inganno da cui andar via, poiché noi siamo così distratti dai nostri anni.

Troppe cose in avanti, la tecnologia che speravamo e si continua a sognare, allora si cresce assieme a un retro progresso. Domani non diventa un finito o, altri patti per persone superate, cosa sono le persone superate? Un bene era bene per tutti, umani non sono giocattoli, tutto il resto era sbagliato come quello che stiamo vivendo. Tutto non si può dire o, non si sopporta dire ch'esiste il male. Qui si finisce per cominciare da un'altra parte, però da qualche parte dovremmo arrivare, come delle navi spaziali arrivano sul pianeta o,



come persone rilasciate dagli extraterrestri. Due palme, gli uccellini, il mare e il Sole un giorno di pomeriggio cosa non era la stessa cosa. Troppe mura tra le persone, si dice più di muri saranno altre cose, se non vedi differenze tra bene e male in ultimo ti hanno già eliminato, o vuoi essere vendicato in funzione di quello che non è mai successo. Quindi cos'è il futuro in questo secolo, una cosa saputa, è questa la novità? Il ritorno dal dove si vuole, non è stato organizzato ma, d'altro canto e succedere oggi cosa il passato si aspettava.

Un software è cosa risolveva oggi, la realtà virtuale crescerà, credimi come molti altri progetti hanno nascosto per non farci sapere la cultura, la legge, il burocratico, si pensavano o volevano farci pensare ch'era un gioco in particolare il punto in cui noi non siamo stati traditi o, ci hanno tradito ma, ci siamo traditi ... niente di preoccupante sì, solo che lo fanno passare per l'unico bene, come muovono binari che spostano la nostra vita verso posti sbagliati o, una valanga portatile dalla quale ti devi spostare, in più creano quel che devi fare a volte anch'esso vietato.

Il tempo lava le proprie macchie con la pioggia e col buon tempo, cerca di lasciar via quei problemi, vedi di non farci tanto caso, come quando finisci un lavoro e sei felice del tanto che passato.

Ora ti pagano il futuro arriva e anche cosa ti sei aspettato, non è una burla, una fantasia, sono il male... padre nostro che sei nei cieli liberaci da loro, ok... come vivere ieri o nel passato era un'arte visiva ma siamo oggi e poi dopo. Il non esistere sarà sempre stato un quesito che ogni società ha dovuto spiegarsi, spicciare le parole per esercizio non è solo una forma legale, ma una pratica che ti appartiene o la devi fare, come alcuni preziosi sono cristalli di caste educative, come la realtà resta per tutti, o altri oggetti servono per stare senza parole, devi recuperare cosa non è stato mai possibile cioè oggi.

Persone per l'aria vogliono giocare... non si capisce un punto interrogativo. In un mare in tempesta dov'è la quiete, dove c'è più vento nel mare... ma un bene non era una cosa privata o un cristallo da mangiare, da bere, da capire e distribuire o altre questioni pubbliche che speriamo si risolveranno, chiusi nel loro impero del comune, non ci sono dubbi, noi non resteremo dei finiti e/o dei falliti sarebbe come dire che non è successo niente. Arrivare dove gli altri non approdano è stato un successo, perdersi per non vedere che se stessi sarà un gioco che a una certa età si perde, non bisogna credere che non ci sia più un futuro è come arrivare in una città, non è domani ma cosa può succedere

con un po' di benessere in più, senza avere più i problemi che ieri e magari oggi ci prospetta la vita, sommersi da quesiti molto grandi che in realtà sono parole giganti, usate per scopi non sono compiacenti all'uso. Il trucco è tenere le parole grandi sempre in considerazione come importanti, il resto lo puoi vedere in un pacchetto che trovi nel tuo negozio di fiducia.

Quale problema? Qui sarà tutta gioia o morte poi la vita ch'è sempre la stessa, ci si deve manifestare solo in cose buone e istituite ovunque. Di cosa sarà fatto il futuro? Essendo un mortale di sicuro la morte, ma si prova a pensare ad altro o il perché del tempo che passa. In realtà siamo costruzioni già edificate, siamo già nati, cosa succede è noi più cosa facciamo, forse sarà vietato sapere quanto è già tutto difficile, cioè ubriacati... io sono stanco a casa, ho spento da poco l'astronave, sono quasi deciso come al solito tra qualche ora di andare a dormire. Serve una soluzione decisiva nella giornata, un punto fermo su cui basare domani con tutte le regole che comporterà ma, molti avranno già capito di cosa io volevo dire.

Quella strada troppo lunga non la devi seguire, non si sa dove va a finire. Tutto va dov'è adeguato, senza farsi molti problemi poi alla fine si spegne, finisce si completa. Studia le posizioni, come mai

non esiste un dopo, solo se lo dici fai un errore. Il mondo cambia con tutte le cose che non si dicono, cosa sembra una enorme questione poi invece siamo noi. La Terra brilla come una stella, fare un bene oggi sembra come portare una stigmatte.

*“D’immagini ferme e di asterischi che non girano, non fidarti.” Che la vita ti sorrida sempre e il Sole nel tuo cuore non muoia mai, percorri la tua strada in fondo c’è l’arrivo,  
G.*

## 7.

## Lasciare il fascismo per sempre

29.02.2008

Sembrava ch'era finita invece era un altro giorno, uno qualunque anche oggi, non si sa, non si può sapere. Sarà solo un altro modo di dire, anche perché è proprio oggi il giorno decisivo, ti devi far forza o altri continui frangenti di un discorso dove noi non esistiamo più. Si rimane come la bottiglia di cosa non ti sei bevuto, inzuppati di non esser mai stati, imbavagliati davanti a un futuro che non sappiamo, non ti puoi permettere il passato per ch'è 'l vietato. Infondo ci vogliono comandare senza capire cosa esiste davanti a noi, senza coscienza. Quello che non hai chiesto, non te lo daranno, da soli dovremo andare a vedere cosa non abbiamo, non dormire se possibile, non tradirti

quando ti diranno di raggirare l'altro, quale poi non l'hanno detto, ci hanno detto ch'era sbagliato poi risolveranno che tutti facciamo del bene, non si vede cosa dicono certe persone che non si può nemmeno ripetere.

Ed ecco i nostri palazzi che non si riuscivano più a vedere, dato che oggi ci stupisce perché a domani non si ci poteva arrivare, nessuno poteva parlare perché tutto era sbagliato o, cosa non hai non lo puoi vedere, che l'ottusità negli oggetti e cose affini, la legge è una poi sarà vero ma dalla quale, non ti puoi dissociare per conto tuo. La strada che percorro mi sembra il cammino di una vita, gli anni vanno sempre in crescita ma, chi ha capito non sa nulla, tra di noi dico come mai? Ovviamente serviva parlare di tutto ma, dove trovi un divieto pensaci poi attraversa, era solo l'inutile non c'era niente da fare, si trascorrevano una giornata di pomeriggio.

Ho comprato un cd italiano, stasera mangerò pizza, il tempo scorre in orizzontale ma è pur vero che domani dovrò lavorare, non sarò molto ricco ma quando finiscono le parole, non finisce un discorso e nemmeno comincia, da cosa vedo poi né già rimasto ben poco di cosa dovrebbe o potrebbe essere oggi, ancora c'è da molto d'allestire ma molti ancora non sanno cosa esiste oggi, nel presente o

perché qualcuno non ha. Dove porta quella strada che non finisce mai, che non trova mai la vera fine... ecco quella strada non porta in nessun posto finisce, non si arriva meglio cambiarla con una facile, predi quella per tornare a casa, quella che conosci, vedrai ti diranno che hai sbagliato ma, cosa vuoi te ne possa interessare, l'importante resta che arrivi, non c'è miglior posto di quello che già conosci, magari porta alla auto eliminazione lascia stare, non siamo mica tutti immortali o mali. Quel che stato già fatto è compiuto, come già risolto in più aiuta mentre cosa non sappiamo, non può governarci ma può farci paura. Cosa non accettiamo adesso è lo stesso da sempre, il falso fascismo nel contemporaneo, una vita come commissionata all'eliminazione personale o il restare chiusi in una scatola, bisogna scegliere gli oggetti originali per avere la loro funzione vera, occorre però anche veder cosa inizialmente si voleva... attento molti danno sole.

In realtà esiste il fascismo, non è finito ma più in là lo toglieranno, resta a guardare questo strano mondo a cui servono occhi per vedere e persone che lavorano, viviamo dove una descrizione è un niente, una pagina bianca di un quadro bianco, infatti ci uccidono solo perché occupiamo un posto. Una rinascita, un fiore che nasce ogni mattina, una

sola incognita, invece di problemi ne possono nascere tanti. Il cuore sembra come una fragola se non perdi, non vivi.

Il tempo della giornata mi sembra musica da dividere in battute, quattro quarti o più complesse, i problemi come i fiori si possono rilevare e capire, dove le spiegazioni non ci sono più si è nel punto di partenza, un di nuovo non pensarci ed è sempre il solito problema: cosa non sei tu, non esiste un motivo per credere che non sei più tu, magari un altro vivere per te... mi sembrano problemi che vogliono spiegazioni per non essere più problemi, creazioni non perfette che si dichiarano uomini liberi, chiarimenti poi che nessuno ci ha dato, a chi dovremmo ridare un senso per continuare, si pensano di vincere saranno persone che hanno già perso, come posizioni certe che la luce del giorno deve pulire per vederle.

Il giorno illumina soltanto cosa rimane di noi, ci vogliono rubare la cara coscienza senza differenza né diffidenza. Quando si finirà di parlare di persone comuni per parlare lo stesso di oggetti... se uno ti toglie la guerra pensa che non ti vuole più bene, in più ci portano l'estinzione corporale come un niente, sarà l'insalata chissà forse non esiste un senso nella società moderna, o la coscienza di non credere d'esser soli ma, anche lì ci portano un male,



trasportare un male poi va di moda, è giusto non sapere, meglio chiusi in galera invece di aprire gli occhi, anche se significa allargare la coscienza, la memoria o l'ufficio della questura.

Qualcosa nel cibo non va bene ma, ti confesso tutto è bene lasciato un male e cosa sarebbe, le incognite che non puoi sapere restando in fila, una posizione geopolitica nella nostra casa o, nel parco dove ci si addice. La geometria della presenza è molto importante, noi siamo sempre. Chi non si credeva capace? Deve esser stato un difetto della cappa, tutti possiamo comprendere un bene intero, s'intende. Questa è la società non esistono altre, qui si crea dove tu vuoi puoi esistere. Noi non siamo qui, non è sicuro lì si stia meglio, servono più leggi meno mazzate e tempo, tutte le realtà riusciremo a capire se comprendere è seguire ma, soprattutto voler la propria parte. Esiste un tempo per tutte le cose, bene si vede che ci doveva essere, non si può diventare solo ornamenti e decori della città, a un certo orario lo stato di regime di subappaltazioni non si sopporta più, sono discorsi non installati i nostri pensieri, le nostre idee fanno già parte della magistratura moderna, poi cosa non si regge non fa parte della vera vita, come quello che lo Stato non ha ancora sbrigato. In fin dei conti poi dovremmo diventare noi uno stato che espelle lo

Stato, cosa non è chiaro e ancora un male, un odierno quesito o quell'antico problema che quando comparirà saranno delle belle risate, non sapere cosa fare o, non conoscere cos'è. Chi vuole comandare poi sarà definito ehm, annientato cosa ci lamentiamo se il peso sarà sempre specifico, atti legali che tutti vivono in futuro saranno descritti o, arrestati in un blitz della polizia, sempre.

La storia non ha mai visto momenti peggiori di quelli che si raccontano vivere oggi, tutto è inattendibile, incredibilmente falso e approvato, non ci sono vie d'uscita alcuna alla distruzione arrivata, sono tutti più forti di te, di me che siamo gli unici a morire giorno per giorno, senza nessun vero amico che ci può aiutare, ridi qui tutti rovinati e rovinanti nessuna uscita, sarebbe troppo meglio uscire da questo carcere ma ormai siamo fermi, ci hanno raffermao nel nostro piccolo spazio dove abbiamo peccato, il nostro peccato è la nostra sorgente di normalità e altre cose-idiozie che non sto qui a elencarti, anche perché forse sono stanco. Cose da grandi, forse anche troppo, oppure da spento così come dichiarano il fatto finito, l'atto troppo grande che nessuno può svolgere. Verità che invece è chiara almeno quella, avevi intravisto cos'era prima, nessuno poi dovrebbe osar pensare che la ragione non ha come riempirsi.

Realtà facili sarà inutile andare avanti a morte, le cose banali sono essenziali per credere in noi stessi, la tua sorgente è una sola, le altre appartengono ad altri devi prendere il tuo, poi proseguire per cosa i verbi ti possono dare. Calma non succede niente, neanche uno ne parla perché non sente dire cosa era possibile fare o non fare, se non hai più voglia di respirare come te esistono altri, altre tutti respireremo anche domani, questo basterà. La legge mi sembra un biosistema continuo verso un bene, guarda che razza di amici ci troviamo, dice come ti permetti di parlare su di un fatto ch'è assolutamente sempre lo stesso, siamo noi quelli in discussione non succederà nulla per quelle questioni, è solo il numero dei rapporti concreti che cambierà in positivo o in negativo. Il ritorno fa parte della partenza, in un quarto d'ora decidi la tua normale giornata che può essere potenziata, poi ci chiuderanno forse sai.

Scusa se irrompo di nuovo in casa tua ma, cosa stai facendo l'inizio di un male? pensa se potessero sapere dell'esistenza del bene, dove si sono andati a fermare, che aria ci fanno vivere, il fascismo è la più grande infamia che l'uomo ha potuto considerare ultimamente poi pensa a quello falso, anche solo perché sono già risolte quelle pratiche incertezze, dove dovremmo crescere... invece nessuno

porta con sé i suoi affetti. È già tutto risolto come Cristo comanda, guarda cos'è esiste dall'altra parte della finestra, come ci sei o, non ci sarai mai tu.

È sera non c'è rimasto quasi niente da fare, solo pensare che non potesse riuscire meglio, solo recuperare tutti i file per metterli in fila. Il lavoro nobilita l'uomo, si deve, ci pagano poi come non era vero, ci sembrava tutto falso invece era al solito da scoprire solo quel famoso oggetto, residuo bellico post fascismo, somigliante a un umano che passava ancora di qua per togliere l'attenzione beh, si in fondo è un gioco da imprenditori prendere o lasciare, così al lavoro considerare che tutto è compiuto mentre finisci... come non vale più la pena fare nient'altro, tu e tutto è finito.

Meglio lasciar stare la guerra qui o a casa, io ho da un lato il verde al secondo piano, qualcosa esiste credimi, la funzione era di aver imparato perché non si può sapere o cos'è troppo ma con una forma d'educazione, non si può solo conoscere chi ti vuole sfruttare. Il sapere deve essere istituito come legge, quella persona più che un falso alla fine, mi è sembrato un suicida voleva essere me poi, in un altro tempo, diceva a me le cose che io dovevo dire a lui, mentre io prima non glielo dovevo dire, perché lui diceva ch'erano sbagliate e che io le dicessi a lui. La società cresce mentre noi

non ne faremo parte, ma cosa si sta a inventare società è cosa hai pagato o, cosa ti hanno rubato o, quel che credi.

Ora o dopo non lo saprà mai nessuno ma anche in una forma statica, ferma esiste sempre un bisogno d'informazioni o, le associazioni sono troppo ambiziose. Da quale virus provieni, di cosa più che altro ti accecano o, ti caceranno. Tu non sarai un essere, non avrai un futuro di continuo, dovrai lo stesso guardare quella linea o, quel punto che ti ha scippato il tuo amico-falso per trarne attenzione. Oggi non si rispetta niente ma, un rispetto sarà il bene che conduce la vita, hai qualcosa da comprare che ti darà valore? Non ci pensare, in adagio via verso la tua stasi, che non è quella di un malsano che si appoggia sulle tue spalle per vivere.

Lascia stare saranno gli affari d'altri o, faccende di un male, di chi li vuole condurre, di chi li vuole, di chi te li porta ma, che ne sapremo di cos'è un'infezione, o di cose care come malanni. Tradimenti non compiuti, pensa da come si attua un cambiamento ti puoi accorge delle persone che ti circondano o del comune, il resto delle cose che sono perse o, che hanno sbagliato. Cosa t'insegnano perdente? Capiscimi chi ha da fare è.

In quel giù dove non si vive, per di giù dove non credi possa esistere un giù così... era pure falso.

Cosa non credi, non vedi, cosa contano quelli! La matematica è animale, siamo viventi ci nutriamo, avremmo delle leggi più giù di così si muore o, si è nel fascismo o, nell'anno mille novecento cinquanta.

Un'altra cosa assurda ci vince, ci risolve poi cosa non succederebbe, se lo lasciassi con fatti gli affari tuoi. Forse in Italia c'è un male, ma che razza di società equalizzata sarebbe questa, facciamolo per bene un bene cioè amplificandolo, invece tanto è lo stesso si dice, ma non è vero di sicuro sarà un'evoluzione di pensiero, poi si vedrà per un traguardo. Noi siamo già sposati con molte cose, non credi. Normalmente cosa può dell'anarchia, quel che 'l nascosto? Cosa ci hanno rubato, cosa non avremo, cosa vogliamo conoscere non lo sapremo. Esiste un pensiero sbagliato maligno e un pensiero giusto quel ch'era, comincia con un movimento degli arti concreto e coordinato. Una base reale del bene resta un software o, un linguaggio di programmazione. Quella del male invece, il fastidio... mentre dai una mano a te stesso, dalla pure agli altri.

*“Era solo per dire, non è la stessa cosa d'affermare il vero.” Ciao, G.*

## 8.

## I sogni, il tempo

31.03.2008

Siamo da soli nel male o nel bene non esiste niente, saremo un carcere o belle cose. La presenza è l'atto più importante ma il gioco era al contrario, cosa c'era successo fa parte di quel cancro che l'Europa porta da tempo. L'ignoranza è solo una parte nelle persone, diversa se vuoi da cosa ci potevamo aspettare, chi vuol rubare l'identità era un male dà fastidio, lo elimineranno ancora il voler sembrare.

Un'esistenza sembra alternativa a cos'è l'ovvio, così doveva andare lo lasciamo dire solo ai capi, che sono anche una parte del nostro cervello, come cosa abbiamo associato al nostro cibo preferito. Tante volte la vita ci potrebbe dare qualcosa in più,

hai visto qualcosa di nuovo, solo sogni o restare per perdersi. Occorre pensare qualcosa di nuovo, se nuovo è una parola che ha un senso concreto, non è solo realizzare un sogno, la vita è un sogno. Il resto della frase non serve è superfluo, rimane solo cosa serve o, cosa non è tuo. Altre parole possono essere contagiose, chi non è attaccato al presente? Si dice che la pulizia sia la migliore delle regole in questo tempo, come 'l bisogno d'ordine sia la base dell'essere umano. Di meglio non si può chiedere, se non sapere di più dal nostro interno, dell'appartenenze che oggi potrebbero essere sempre meglio, se amplificate con una voce che manca in molti discorsi. Sapere l'esatto nome del contatto con altre persone, anche quelle non identificate, l'identità è fondamentale o, altri concetti che potrebbero sembrare fascisti in realtà si occupano solo d'arte o, del corpo di un essere umano cioè di un braccio, gli occhi, la testa, le mani o altro, non è vero che non esiste un ordine ma, che stato offuscato da menti di persone già rese incoscienti, quindi da una profondità divenuta ovvia, o chiari segni creati dalle mancate espressioni di cosa siamo agli altri, di cosa non possiamo dire, per uso di costumi che si dichiarano moderni.

Noi non esistiamo è già il troppo di chi giustifica la nostra epoca moderna, tutto è un male o, niente



è un male. Volare contro il vento o avere tutto ciò che ci serve, ci dobbiamo procurare tutto 'l mondo in una tasca, il passato remoto tutto come una risorsa. Niente di meglio, uscire appena si rasserena il tempo, le novità che devono arrivare piombano su di noi, non sono come le persone che perdono gli appuntamenti o i treni. Noi non cambieremo la Terra, lei pensa già cosa trasformeremo e come deve cambiarci, dobbiamo adeguarci anche a costruire il nostro discorso di rivoluzione, poi i tempi sono cambiati era normale. Un altro giorno si dice per tranquillizzare gli anziani prima di morire, in questo mondo ch'è forse mio ci fanno vivere senza registrare quel che di più potrebbe esserci, per ch'è vietato usare sempre quelle maledette parole, i sogni sono la libertà e la vita.

La calma è il segreto di tutte le cose, negli spazi liberi trovi la soluzione alla tua penitenza, non è vero un altro mondo senza via di fuga, esiste un modo di registrare la realtà anche se non puoi uscirne. Noi non possiamo cambiare il mondo chi ci cambia deve essere uno di quei discorsi, di quel che sembrava essere prima, invece è ora come del resto già la noia, ci dà modo di non restare tra quelli dello zoo di Berlino.

Domani è un altro giorno, un frutto di oggi. Cosa fai oggi si troverà domani ma è una lotta stare

in piedi, si trascorre cosa ʼl tempo ci ha dato per buono, senza guardare invece il necessario. Le giustificazioni non servono, cosa sei è cosa hai fatto, non credi a un discorso che ci libera o a quelli che c'impigionano invece? La soluzione è qui assieme a chi capisce e chi non sa, non esistono le persone che non capiscono o, non possono capire. Un punto fermo non capisce, spostalo in evidenza non sei tu, i discorsi non son sempre uguali, di sicuro uno positivo e uno negativo, del resto vedrai il tempo da solo lava gli errori... c'è scritto, credimi le persone si fanno grandi e, a volte finiscono... ricordi d'aver già incontrato tutti oggi e, il maledetto tempo che passa. Saremo quel che siamo non roviniamoci, sarà soltanto la vita, la nostra realtà che trascorre da una parte, arabo come discorso ma, almeno vive. Conviene sempre restare senza uguali, quando ci fanno falsi dei mentitori, o liberi dall'esser cose immonde che avranno una fine. Fanno regnare sovrano un sogno sostituito a quello originale in fondo, posto alla realtà poi come vuoi tu, come tu già saprai ma, non ricordi ti hanno dimenticato o, te l'hanno fatto dimenticare quello che poi ben presto ricorderai, per credere di nuovo in quella scatola, quella base.

Bella la vita sfruttata per il lavoro da una formica, il tempo è quel che rimane prima di spegnersi

per sempre, sai dei ragazzi non devono usare parole grandi o smisurate, il mondo è già stato nel bene, ci sono cose che non si dicono, novità che rovinano non era vero niente sarà tutto nuovo ogni giorno, così i nuovi, i più giovani. A volte le persone si fossilizzano nella sua forma, facendo in modo si scoprono sempre le stesse cose, così vivere un mondo di sogni invece di realizzare un mondo dei sogni... si fanno un mondo e un bene da cosa non si può fuggire, un miraggio resta sempre il sogno compreso, la vita giusto il fatto che si va avanti, non sai invece cos'è un'incognita, la libertà di parlare senza offendere.

Quindi lascia stare, realizzati cosa avevi desiderato poi, fai qualcos'altro senza tagliarti le vene c'è sempre tempo... dove avrai messo quel maledetto libro delle istruzioni, un male aveva intenzione di ucciderti o, farti suicidare ch'era meglio, grave come una piaga senza sorta di riuscita, sembra un tappo all'idee e quello che non doveva esistere o qualcos'altro associato che non si vuol far passare per comune: e comunque son rimasti per sempre, la gloria è per sempre, la nostra vita segnata, com'è oggi non sarà domani, sono ladri d'idee in fondo che nessuno vuol dire, per non macchiarsi di colpe di cui anche loro sono responsabili... quando le persone faranno gli affari propri! Occorre una

legislazione che rivoluzioni il cammino degli enti, ci sono questioni interne in ogni epoca dalle quali ognuno può avere i propri profitti e altre che appartengono solo alla generazione in cui noi viviamo, spiegazioni che da solo puoi capire, non organi e trombette ma, situazioni che già da qualche tempo si osservano e risultano essere odierne, sono le più importanti poi per riuscire oggi da cosa hai passato ieri. I tuoi sogni sono cosa dovevi essere oggi, il dover essere o il dovere sono la chiave per entrare nel mondo di oggi, la mattina è grave di spiegazioni non date, di sicurezze o di affari improbabili, dove la certezza è ch'esiste il Sole. Le strade sono tante i discorsi almeno due, non credere ai mentitori e ai mafiosi della personalità che dicono il mondo è loro, anche quando l'evidenza li vede nel falso.

Un male ci infligge solo la vita oggi, in un modo o solo in un altro quel ch'eri sarà cosa non sarai, come il vuoto nel silenzio, nell'immobilità. Si propone un bene nascosto alla vita, dove nessuno ti porta e nessuno ti spiega, si vedono carceri che vogliono sembrare o essere libertà oggi fuori dalle mie finestre, non piatti di pasta asciutta serviti per le strade come promesso, le parole precipitano nell'affare che nessuno ha mai illustrato, il sogno di cosa doveva essere sarà sostituito ci dicono

appena scesi dal letto, rubano i progetti per presentarli falsi e non funzionali, tutti cerati con la cera intendo, così per assomigliare a uno zombie, consigli di un buon partito, una buona patria del mondo da cui non si capisce di quale nazione siamo, tutto confuso tra opinioni sbagliate e quelle forse.

Nessuno può parlare o altre forme di degenerazione, tutto deve essere sbagliato, un caos senza ordine... bene per oggi ho chiuso vado fuori casa, la vita non sembra una ruota e le persone sono distanziate, circoscritte i conti tornano non fermarti all'apparenza anche non è mai ovvia, cosa vedi all'interno è la vera apparenza. Tenteranno di farti del male, te lo giustificheranno come pace comune o, perché sei nel giusto. Restare fermi è la migliore delle cose nella peggiore delle ipotesi, il non tradimento sarà l'unica guida per uscire da questo guadagno.

Le incognite e le ipotenuuse non hanno mai fatto paura a nessuno, il triangolo o il quadrato sono le prime forme per resistere alle sinusoidi del male. I conti tornano sempre, le quotidiane abitudini che si ripetono nel giorno, le cadenze degli appuntamenti con gli orari, le giornate dopo formano un ritmo che assomiglia alla vita. Ripetere per non cadere ma, non attraverso le persone, in compagnia

ti accorgerai del bacato che c'è in lui, in lei, in loro, il paradiso in paragone è animale. Tutto normale lo vadano a raccontare a qualcun altro, niente è più normale, si colora un giorno di nuovi ideali mai visti e la normalità era proprio quella, non quell'essere sbagliato incontrato o conosciuto, chi ci tiene assieme dovrà darci delle spiegazioni. Un bene era la vita o il paradiso, continuando più all'interno un'altra realtà o, una creatura originale. Cosa sarà mai un'unità di massa da sconfiggere a casa, l'odio e il tumulto delle cose non capite... i rancori tra le persone, tutto qua.

Un domani comincia per giocare a fare la guerra in casa, un'istituzione sembra irrilevante o forse non vera, come se sconfiggere la normalità fosse burro d'affettare. Una regola non esiste te lo dice solo chi non vive più da essere umano, qui si resta solo dopo avere definito delle precise regole pure funzionanti, ti ritrovi e dopo puoi vivere serenamente il resto della giornata, che non fai niente. Pausa ritorna nella posizione iniziale, la pace dei sensi: perdersi senza di cosa. Saranno preoccupazioni del Comune certo, ma scusa tu cosa credi di essere, se non solo medicine importanti per guarire. Mi sento una scatola vecchia abbandonata, sono stato malato, ho avuto la febbre. Solo un piccolo Sole blu, verde o giallo mi dice con coraggio

ci saranno giorni migliori, si soffrirà di meno, forse perché lo abbiamo già fatto in passato.

*“Il bene cambierà l’uso, i costumi e il linguaggio che comunemente si suole usare.”*

*Si è fatto tardi, tanti Saluti G.*

## 9.

# La guerra d'Ippocrate

30.04.2008

Troppe restrizioni, il mondo vuole molta libertà, le cronache e le istituzioni non hanno che dire, per me sarà quel problemino da non nominare per non ottenere un danno. Problema su difficoltà non si può risolvere, sei tu chi o io la cronaca del fatto che non è mai stato interessante, sono solo dei pregiudizi per loro mentre la storia incomincia in rapporto con il vero sociale cari, quello che rimane e quello che se ne dice non ha importanza, non ha da dove spiegarsi.

Delle soluzioni non hanno corpo, solo dove sono descritte sono spiegate, una povera denuncia farebbe bene a tutti. Un software per disporre le



cose in ordine è già stato creato, tutto è già stato, tutti i software, un intelletto si occupa solo di oggettività già esistenti e per quanto può sembrare strano, cosa ci sfugge non era nostro... il creato in generale sembra una base per sottrarsi dalla trappola di cosa non è nostro o non è di nostra proprietà, non è colpa nostra. Le soluzioni possono essere nel passato, un'invenzione è sempre ben altra cosa da una pratica malsana, da un software malware. Succede una rottura della memoria nel tempo, un piccolo segno e non hai che da pensare all'errore in generale, cosa doveva arrivare era già successo, ci dicono di svegliarci poi, si vedono gli altri o le persone più grandi dormire su discorsi o progetti mai realizzati, cosa doveva essere la loro propria realtà, rimanere un sogno.

La vita, il giorno d'oggi non resta più niente, quel dilemma non si risolve e ci dobbiamo accontentare, questo succede. Ecco ci hanno già rubato tutto degli invidiosi, dove andranno a finire tutti i nostri soldi spesi in opere pubbliche, è mai un posto dove sistemare la propria anima di norma. Il mondo è il suo utilizzo o il nostro indirizzo, enti pubblici o privati, cause perse e oggetti in disuso. Realtà legali che non si fanno, occhi che non abbiamo. Il fine è offuscato, la voce persa in milioni di altre voci ma, si resta in attesa. Problemi, caos,

dubbi di Stato, l'espressione persa nel comune denominatore, non si vede più la realtà, cosa abbiamo fatto non l'avremmo costruito noi. La paura dell'inconscio è più forte delle parole e dei fatti... il fascismo è sicurezza, la fonte da cui non c'è problema, l'unica soluzione o luce da seguire in caso di questioni molto grandi, insuperabili. Sai mi sembra che 'l quesito non ha l'aspetto di una soluzione a casa, attento a chi parla, quello che ci portano diventa cosa ci resta, non hanno mai capito e mai lo faranno, sono contro gli occhi delle persone che non li credono, non devi dire niente non ti faranno niente, se vuoi però dovresti essere.

Qui non è venuta solo la fine del mondo, sarà passata anche l'ultima soluzione e ancora niente poi sempre con le maniere forti, le persone non hanno più orecchie per ascoltare che la verità ha una sola strada, non crederci in male senti... era solo aria, ma ancora niente vedrà la luce di un nuovo giorno, allora chiedevano di un bene da uccidere o di chi le perdite non le conosce, era l'assurdo. Un bene è un pensiero o un'azione tanto vietata quanto è dovere svolgere, ehm! Non si può più realizzare, l'abbiamo tolta con l'ordine.

Esistono degli antivirus naturali, chi esiste nel bene vive e basta, esegue tutto con norma e calma poi si corica alla fine, che non ci sono altri

problemi. Sostanze e elementi sono le soluzioni a quei problemi che qualcuno risolve, ma erano loro stessi i ladri in matematica, gli amici di prima... infatti solo non s'è capito se studiare Dante basterà per restare un bene. Ancora esiste una montagna da salire per arrivare in vetta, lo devi sempre far tu, nessuno lo farà per te, anzi ci sono persone che lavorano per farti dimenticare il lavoro che hai già fatto, che non sei nessuno, qualcuno ti deve conoscere e chi riesce deve scappare lo sai, facciamo una pausa. Vedi se trovi un po' di resistenza, magari nel frigo o se puoi evita quel tipo, ancora non esiste un rendiconto di quanto era grande quella funzione che ancora non hanno risolto, poi in fondo era davvero un virus, eppure qualcuno ci pensa: maledette zanzare.

Siamo anche americani non solo italiani, non solo moda, lascia che 'l tempo se lo porta, il tempo lava, il tempo fa tutto. Tanto qui non ci facevano stare, ch'era un bene chi? Comunque se un giorno ti collegherai da qualche parte, vedrai il mondo non ha perso il colore e soprattutto libertà, bisogna fare tutto a modo... forse per questo non mi sono laureato, non pensare che un gruppo sia con ordine, un bene sei solo tu o, tutti gli altri senz'altro. Lascialo, lasciali non declinarti ancora, un bene al più resta un manufatto, il creato un prodotto, c'è cosa

non esiste o il bisogno, poi le caramelle, le altre cose lasciamole stare. Vado a mangiare, ciao.

Proseguire un discorso sarà sempre stato un esemplare diversivo, se non un'ottima soluzione per eseguire o, superare tutto il malsano. Il mondo è una rovina oggi, cari signori nel giorno nove aprile zero otto non esiste un sistema vero, intero da cui prendere un sostegno completo, sono solo strutture un bene, una base sembra una base, si può credere solo a cos'hai, non a cosa dovevi avere. In questo posto la fuga non c'entra niente, l'andata d'altro canto era pensata solo una perdita di tempo, la realtà invece viene fuori solo da passaggi che portano la luce, si deve ottenere applicando la verità alla creazione, solo percorrendo la strada giusta arrivi nel posto dov'era giusto volevi, dovevi o, era intenzione andare. Esiste solo un modo o modalità per avere il prezzo della vita rispetto a cosa dobbiamo avere, poi sarà anche cosa serve. Il respiro guida solo per quel che serve, cosa non abbiamo a volte sembra superfluo, mentitore... meglio dire credo quindi sono.

Vedrai la soluzione a queste incertezze sarà sempre la stessa, le molte persone non sono che sempre quelle, ma in fondo cosa capita di turno, ciò mi dice che chi giunge all'arrivo riuscirà a vivere nel bene, chi crepa, chi se ne va, non sarà. Vedrai

chi saprà avrà saputo solo il vero ed eliminato l'errore, attaccare cosa non è giusto sarà sempre meglio di restare senza l'aria guadagnata ehm, meglio di rubare. È un supplizio che regna nei secoli, di putrefazione della carne e dello spirito da dileguare sempre ogni giorno, senza farsi tanti problemi.

Un male non deve succedere... è già un buon risultato, occorre riparare, costruire. Il mondo non è mai stato finito, serve fare una corsa molto lunga per apparire nel regno dei cieli vivi di questi tempi, si riesce a raggiungere al di là, sarà pur vero anche dal fatto che le persone cattive sono davvero maligne. Il classico retorico è male, ciò anche dai secoli addietro a questo, e così che si vede quella famosa spirale a cono, posta dietro di te.

Quel che funziona è già funzionante, non credere di guadagnare da solo in legge, puoi costruire quanti palazzi vuoi, quelli costruiti al fianco dei tuoi sono già pronti e abitati, cosa dà fastidio e chi edifica sul mare o, sulle spalle degli altri. Il discorso è la sua continuazione, dove finisce un discorso uno si potrebbe occupare delle proprie mansioni personali e interpersonali, il termine di un discorso è già cominciato mentre facevi il pensiero di quel che volevi dire. La fine ha già avuto inizio con la nascita, non te lo dimenticare, serve. Solo un'indicazione bisogna darla sempre è un'esigenza

momentanea, un dovere da non dimenticare, da non vietare o ignorare, la strada s'illumina. Risorgere è solo cos'è un bene, quindi mancheremo un giorno, non esiste un'altra soluzione, in fondo è solo un intervallo vivo umano... dopo il purgatorio ehm, il paradiso poi tutti a lavorare, sperando di essere ancora vivi con decoro e in dignità, senza guai eccessivi come oggi, ricominciare questo mare infetto.

La rovina è un punto d'inizio solo per persone molto forti e credenti in Dio, non tutti abbiamo dimestichezza con la mafia o, altre cose fatte in casa. I conti tornano da simmetrie di una funzione, noi non abbiamo fatto il creato di noi, ne facciamo parte, è più una questione di comfort, vivere come indossare un abito ma, mai quello del male, perché ne vanno all'inferno. Lascia un particolare nella tua costituzione degli oggetti, per vedere la base, la scrivania, il pavimento di questi tempi si dice che ci vedi doppio, invece siamo persone senza documenti ehm, aggiornamenti o, cosa si vuol essere, ancora non s'intende cos'è reale da cosa falso, le persone sembra gioiscono d'inferno.

Una notifica non è mai male, lo scritto è buono anche se non agli occhi tuoi ma di chi può guardare o, il contrario. Il resto sarà futuro, se non il nostro di chi arriverà, quell'enorme montagna di cosa non

siamo, la negazione della vita dovrà essere sconfitta, nessuno prende il posto di un altro, quel che siamo dipende soprattutto da noi ma, il mondo non è tutto nostro, la nostra coscienza ma, anche quella di chi non lavora è preleva i soldi che non gli spettano, tutti siamo responsabili di un problema statale che stato sbagliato è rimane tale, al più vedi tu che c'entri.

L'avvenire accade con molta semplicità, pare ma non è vero: chi è salvo nei giorni nostri è solo Dio, ritorneranno loro e, i loro conti, racconti, sono parassiti, vermi, virus, maligni come sempre sarà colpa dello Stato se non vedi bene non una mancanza tua, nessuna colpa è tua, non esistono le persone che hanno colpe, quelli lì sono ladri che vogliono dire: sono io.

Dovresti già saperlo forse, ci fanno il male apposta... ma tu non hai visto niente è così? Tu hai visto che nessuno fa niente, nell'errore e nella crudeltà, forse non sai ch'è la pena, quindi è facile. Lo Stato non ha per tutti, sono solo fantasie, graffiti, si arriva quando si può o, quando si deve, persone più adulte o, più piccole chi lo sa, non rimane niente che non è possibile ma, capire da soli tutte le offese è una cosa assurda da fare.

Solo buchi, sarebbero oggi un'altra parte di cosa dovevi sapere o, cosa non ci hanno detto, si farà

cosa si può fare, in questo posto senza target umani, da derivanti e sorgenti in un mondo costruito. La prima fonte d'amore non si chiama morte, non si è in vita? Tutte le strade costruite sul male sono sbagliate, corte o lunghe, la maggioranza è falsa, chi ti vuol levare. Si diceva quando ero un ragazzo: chi non c'è, non ci sarà... nascondono le cose che non puoi sapere, quello di cui fai parte, sciacalli di un bene su umani che poi si vogliono confondere per persone da bene, atti ripetuti che fanno parte di sezioni di mondo già viste non dovrebbero realizzare paura ma, scrutati poi lasciarli.

Un altro di questi giorni sta per aver fine, ancora di più sarà da capire che senza senso non si conduce a niente o, che a volte sarà già stato vissuto, strutturato cosa dovrebbe ancora riuscire, sorgere è vedere la luce del Sole senza abbagli. Nel chiaro si riesce a vedere meglio, sempre da lì si deve cominciare... nel giorno esiste la notte e nella notte il giorno, non è vero! Occorre invece separare, dividere per conoscere singolarmente tutti gli elementi, la fine l'hai già capita si dice ma, quando è no o quanto saremo adesso? Sembra ancora un altro giorno e il passato una cosa da buttare come la spazzatura ma, che ricordo rimane senza le grandezze precise, serve tenersi attaccati all'autobus e non perdere niente di così preoccupante, come



infondo si dice perdere la vita. Ci riorganizziamo di nuovo tra cinque minuti... ancora non è successo niente? Cosa vuoi ti dica è il morto che gioca a fare un altro teatro o, una recita di guardie e ladri. Si finiscono i giochi le persone rimangono, le teorie si associano alla vera realtà, senza nessuna sbavatura, non si può vivere tutto, la vita è un sogno, bisogna saper cadere e altre tante piccole cose che non devi, come non farti rubare per non perdere. Si pensa che non si ricade nella forma adatta al vivere, precipitiamo nella nostra sorgente che 'l tronco del nostro corpo. Chi dice non ci sarà più un bene, il tale va all'inferno anzi ancora non lo ha fatto, mentre il resto sembra un'istruzione superiore a cos'era, assomiglia alle mura di quell'istituto che ci è tanto caro.

Quello che non supporta oggi è lo Stato, questo ambiente è grande come 'l mondo ma, non uno spazio chiuso, non perderai il sapore del sale. Anche casa nostra è il mondo, ha aperture verso tutte le nazioni se guardi da una parte c'è l'America, dall'altra la Germania o la Francia, di la Russia poi l'oriente e non si chiude... sono stanco ma, mi sento eccezionalmente bene, allora concludo: se qualcuno ti fa il male va nel ricordo, gli arresti sono studi già vissuti, mentre l'indigestione, l'intestino grasso... vieni non insistere mangia che si

chiarisce, sono guerre di santi, nessuno ci ha mai fregato, chi spara è sparato. Oggi mi sento superiore al problema del falso anche in teatro, in fondo cos'è 'l vero sapore della pace: il non disturbo della quiete, l'assoluta certezza di essere vivo, le pareti dei confini terrestri chiuse o dove tu potresti essere invece di trovarti in un'altra città. Qui serve sempre una mano, come si può lasciare il pensiero dov'è invece. Quel che vedi sulla tua credenza è il tuo limite, nulla te lo può spiegare, c'è scritto leggi: gli altri sono cose che non sono qui dove siamo, quel pulviscolo sarà il male.

In effetti sono un po' confusi i capi, sempre loro da derivanti a sorgenti poi cause. Quando arriverà quel giorno, quella sarà la colpa e quelli i colpevoli, non si può rubare niente, nessuno può occupare il posto di un altro, saranno le persone sbagliate come l'ambiente d'altronde.

È la solitudine tra di noi d'altro canto, se non lo fai tu non lo farà nessuno, particolarmente lì dove sei, lo stesso resta per tutti nessuno mai farà niente, fino a quando non saremo chiamati a portare il bene che abbiamo, nessuno lo saprà mai, poi si dice nessuno lo deve vedere, restiamo calmi qui non c'è nessuno ma, ci vogliono far arrivare quando tutto è finito o, quando qualcuno non ci sarà più. Arriveremo dopo, più tardi, non tornare

indietro tanto non si può ritornare, è quello che non si dice fa male a volte, non si fugge dalle cose banali sono la legge, la vita a volte. Sarà invece una nuova luce, non si perde nulla, chi si perde sarà già lontano, sembra un vertice che ci trae verso il basso, l'universo che lo circonda si forma in nature spente, leggi già scritte, registri dov'è facile annidarsi il male, creando così un modo retrogrado senza Dio, almeno in presenza attiva, poi l'inferno a chi non piace, è sempre un punto d'arrivo dal vuoto sul pianeta o, da un pianeta all'altro, e si parla d'epoche tra di noi che dividono decine di anni in uno o di cosa si può aspettare ancora, uno che ha già superato i trent'anni.

Gli esseri umani sembrano delle conchiglie, o mi sembra che se lì sono mangiati, sempre a giocare questi grandi, basta giocare la vita è di là, bella presente come un quadro in uno specchio da attraversare... chi non esiste è andato via, non c'è più fine. Chi può è dopo di noi, stai sicuro invece chi arriva chiama... sembra un'immagine limitatamente perfetta, uguale ai nostri cittadini. Ciao... di nuovo a risentirsi tra mille anni ancora, spostati in ambienti non uguali perché le parti non sono in pace tra loro, non succede niente fino a quando non siamo insieme, solo la foschia dove non vedere niente, solo cosa abbiamo rubato o, cosa non

è nostro di cui non si può trarre vantaggio per diventare migliore. Solo i morti possono migliorare che assurdità - blasfemia, ricorda l'offesa è un arnese che s'imprigiona per capire le cose migliori, se vuoi delle risposte sono dentro di noi... come gli anni che passano sono passati, si passa assieme al tempo che occupiamo. Quello che sei, lo scrivi o meglio lo fai, non cosa ci dicono di essere ma, cosa siamo qui, in questo posto laggiù, poi non c'è più quasi niente fuori.

Di questo tempo, di questa epoca tutti scrivono e restano ai loro posti, un bene diventa il nostro ricordo di oggi, come tra dieci anni lo vedessi, occorre sempre far perizie di cosa accade per trovare le origini, le funzioni per poi pensare ad altro, essere qui e non essere male ma tutto assieme sempre. È già pomeriggio non credere che 'l discorso parlato avrebbe risolto qualcosa, ci sono molte interferenze, si tratta di restare in silenzio, non ti fare aiutare molto. Ok, forse è già tardi ma, non t'immagini nemmeno quanto sono affari d'altri la nostra vita, forse si capirà meglio dopo o quando gli eventi passati sono trapassati, il futuro invece sembra un'enorme montagna luccicante, non sbuciarci le ginocchia, prosegui in fondo per la tua strada, se vedi ancora avanti ci saranno tanti alberi ancora da osservare, e castelli abitati da persone

famose o guerrieri già morti da tempo. Ti auguro una vita di felicità, per cos'è la vita bella, piena anche di problemi senza via d'uscita, senza problemi mortali, senza nemmeno pensarci più impugna la pistola e sparati, scherzo... quante cose si fanno senza lasciare il segno, le ricorderai di rado ma, in fondo non servono solo a riempire i buchi nella memoria. Al contrario nessuno dichiara la vera verità e cosa si dovrebbe far passare per da trascurare, così si perde il vero senso delle idee e, le persone dove andare per riprovare a vivere. Succede che cosa serve viene buttato, i traguardi sono solo un miraggio e le persone non sanno che lavorare.

I fatti sono stati dimenticati, il più forte vince, comanda. Quel che credi non è tuo, te l'hanno regalato, mentre quella sua impossibile forma di vita di nascosto ci corrode l'anima, a volte è solo abitudine il resto. So ch'è un affare di tutti: nessuno si esprime con forme aperte a cosa veramente è il successo, cosa succede. Noi non siamo nessuno, altri vivono altrove anche nel male, dice la recita ma, esiste una parte di vero cos'hanno rubato, di sicuro si vince ma, non si vuol credere, come esiste una buona e sana forma di spersonalizzazione... sono solo falsi fascisti o parassiti speriamo vada bene, buona serata. Il tempo è sereno, la giornata prospetta bene, un bene è sempre più forte, un

male ha sbagliato. Un bene ha già vinto, chi non ha vinto, ha già perso. Paura è cosa rimane, non cosa ti rimane, niente del male ti rimane. Un discorso è comune fino a quando non trovi la strada di casa tua, dopo immaginariamente aver chiuso la porta di essa. Del bisogno e le persone che ne hanno, occorre aver sete per provare la qualità della vita, e accorgersi d'esser ancora vivi.

*“Quello che sei non lo diventerai, questa è la finta verità, Ok! invece il futuro è la cosa più meravigliosa che l'uomo ha da possedere.”*

*Questa è la fine di un nuovo epilogo, un abbraccio G.*

**10.***Azione di riciclo*

31.05.2008

Un bene sarà quando siamo arrivati, oppure quando non abbiamo proprio niente da fare... è già costruito tutto, cammineremo e da lì saremo. Domani non esiste ma come minimo noi ci saremo, un'altra cosa è dormire, dolce dormire mentre l'anno corre di siffatte scommesse o perdite anche solo temporali, si pensa sempre al meglio, che 'l peggio è già passato... infondo non poteva essere solo un problema dall'espressione orale, più ch'altro si pensa d'attraversare un bene ma come sempre non si passa, è una scala non un diritto, altrimenti cos'era tutta quella pesantezza, tutte le tragedie non fanno che opera drammatica. Tra qualche tempo si starà meglio, non è una forma di

razzismo dirlo o pensarlo, chi pensa al tradimento ha fallito, resta un fallito. Si vive non in quel posto o da qualche parte in particolare, ma dappertutto come procede il passo del ritorno. Quello che non sei, non sarai... per andare senza perdere, cosa hai addosso. Nel ritorno delle cose e delle idee si crea un modello più grande, la storia ci fa grandi ma, non quell'infido caffè che dice oggi è già passato, domani deve ancora arrivare.

Niente nel pensiero si ferma, non si può resettare l'esistenza. La vita moderna si presenta davvero varia nei giorni nostri, occorre scegliere cosa può identificare meglio quel che volevamo, esiste sempre il bisogno di far qualcosa, la necessità di decidere quali cose o persone sono buone, nulla arriva in modo casuale poi, ci saranno oggettività che non capiamo, il resto ch'è meglio non raccontare. Sfrutta il modo o, la qualità giusta, si dice tutti i pensieri sono problemi, le dipendenze sono già decise o prescritte... come cosa può succedere è già saputo in realtà. Un bene non nasce che dentro precise regole da cui non si può sottrarsi, il nostro prodotto diventa cosa la luce degli occhi sta provando da dieci minuti prima, e solo una superficie quello che non va.

Sarà pure un discorso che prosegue non da solo, tutto qua o la potenza per sapere cosa ci ferma!



Adesso tutto il vissuto fino a oggi, è cosa può succedere domani, per questo entra dentro di noi, ed è noi. Il resto sarà cosa non hanno fatto tutti, oppure un modo di contare quando si sottrae. Povertà nelle parole ci rende, ci capisce, porta in carcere le persone che ci hanno mentito ehm, tradito. In Italia non va molto di moda guardare indietro per vedere cosa t'hanno già rubato, bisogna restare fermi ma non immobili, non muore nessuno, chi lascia la vita è già stato scelto come chi deve vivere, il tempo diventa una misura, questi saranno rallentamenti mentali pubblici... tutta l'esistenza a scegliere chi deve vivere, fare una mossa era vietato non lo sapevi, altrimenti potrebbero radiarci dall'albo dove siamo iscritti, ecco l'ho detto! Il bello è vietato, il normale è accettato, ma solo cos'è la storia aritmetica dei fatti e dei successi... io e la mia macchina da sempre amici per la pelle.

Il resto sarà solo una superficie, o da quale parte si esce, serve fare un foro per vedere se c'è il Sole dall'altra parte, un atto dichiarativo evitando il disgusto e l'imbarazzo. Esiste un alfabeto, un'associazioni d'idee per esser fuori da quel guaio... che oggi pomeriggio ci presenteranno come la soluzione finale, che completa la vita tale che non si può rifiutare o rinnegare. Quant'idee o oggetti sono vietati oggi, come pensieri che guardano

avanti da un muro alto, dove alcuni arrivano in punta di piedi, altri non sono in grado di superare.

Viver meglio come esistere senza male, l'espressione o le parole che nessuno pronuncia, poi si ritorna quasi come prima, sempre le stesse cose, le stesse persone ma il tempo passa, il periodo, l'importante sarà riciclare tutto, le persone a volte vanno via e gli oggetti si consumano. Un tempo per vedere la luce tanto per cominciare, un altro per rilassarci, dove non c'è più il problema che tutto voleva prendersi tutto ma non è nostro, sarà scritto all'entrata della città... anche che sembriamo relitti imperfetti a casa, serve impegnare il proprio bene nella società per non tenersi niente, utilizzare cos'è astratto per noi e per tutti. Il tempo mi usura era successo, ma è l'esperienza creata dal sistema ch'era malvagia in verità... sembra una creazione che muove le nostre impressioni, vuole le nostre decisioni o, cosa saremo in maggiore parte, guarda per me si vorrebbero presentare dei mali oggi, così come da sempre, come se fossero i nostri orologi. Ascolta sempre il tuo cuore e la buona musica, forse siamo di plastica o di cera, persone povere o malate, poi ricche in fondo mah, guarda la tua faccia dovresti trovare che non hai perso nulla, quando non hai più nulla, sei morto a questo gioco.

Sì, di certo sei tu cosa cercano ma perderanno, però non pensare sempre male se sei tu quello in quel posto che dovevi fare o, chiamare qualcuno e non hai fatto. La nostra vita moderna diventa un pacchetto software d'implementazioni già compreso che nessuno ci ha spiegato, siamo in un modo è non in un altro, si può e non si può far delle cose, come molte sono già risolte non dichiarate, dipenderebbe solo a applicarle. Un futuro prossimo sarà solo una realizzazione, di cosa in teoria è già spiegato chiaramente, non ti devi sorprendere di niente, solo della lettera Y, nessun suono o nuova idea, un'immagine, una musica presente non è un vuoto.

Quello che potevi fare se non lo sapevi poi non l'hai fatto o realizzato né tu, né chi conosci. Ciò che ci manca, ecco cosa ci hanno cancellato ma, così non saremo in fondo, non ci dobbiamo litigare con nessuno sarà solo un problema di presenza, cosa che gli occhi o gli altri risolvono, forse è grave cosa dobbiamo ancora fare, ancora delle campane al posto delle capanne.

Siamo conservati in una bottiglia con il tappo a vite, così restiamo fino a quando non sarà il tempo buono, non crederci lui non vince mai e il futuro che sta per arrivare con quell'aria di passato, un male non sa più a chi vuole prendere in giro, un

pensiero comune, un malessere comune non è cosa. La società diventa un gelato da mangiare o, un pieno di sbagli e cose fatte malriuscite, bisogna andare per bene in fondo, consolidare che 'l punto più in basso, poi chiedere informazioni per proseguire. Facile vero, occorre studiare ma è vero anche che i libri devono avere a volte, distanze in molti chilometri da dove ci troviamo. È ora di pranzo a chi vuoi lo dica, io l'ho sempre ribadito il male va sfruttato, la sua filosofia malsana. Darsi un inizio sarà una delle cose più difficili ma, è meglio decidere il sapore da assaggiare, dopo il crescere diventa un modo diverso di essere.

Mutilazioni per esser diversi da cosa, per norma costruita giornalmente dovremmo essere, sarà un gioco da piccoli perdersi o anche per i grandi? È fondamentale credere, ci sono delle realtà ora che non sono solo per questo giorno, serve tagliare l'aria attorno a noi per vedere cosa esiste, poi ne usciremo. Sembra sempre la stessa cosa ma, ho visto e non credo che questo sarebbe tutto quel che c'è mai potuto succedere, cause e inefficienze creano un caos sbagliato, addirittura esiste un caos giusto ma sarà di un altro ehm, forse di noi. Darsi più libertà è iniziare a eliminare cose: cartelle, file, effetti d'uso e altro... persone che non hanno da dire per noi, o il perché noi usciremo da questa

gabbia, non esiste possibilità alcuna di restare nel male, illusi da una clausola in un punto e in funzione oraria. Preparati tanto alla fine o non vedrai più nulla... ridi, una sola regola resta trovarsi o scoprire, quello che vuoi sapere lo devi chiedere a un avvocato. Meglio il silenzio a volte ma, dopo aver parlato abbastanza, morto vivente si differenzia da vivo, una situazione di passaggio che riscontra e incrocia la strada della vita, chi non ha paura che potrebbe essere vivere, essere senza tutte le malattie riunite ad andare via, il pranzo ch'è sempre una novità.

Il riciclo di una vita, il ricalcolo delle probabilità. Rivedere delle persone o, trovarne altre, dimenticare così ricominciare di sicuro o per mantenersi in allenamento. Passa il tempo che ti passa, quel sogno non è un sogno ma, la matematica certezza di andare a finire di là, senza nessuna possibilità di sottrarsi. Entrare in un sistema poi diverso da cosa si credeva certo, a volte totalmente diverso, non esiste quell'atto in realtà o, nella sua più ampia parte, noi siamo più forti di una malattia ma non c'era niente in quel luogo, era lì solo c'era.

È nell'aria il malessere si diceva nei primi anni del duemila, un discorso generale non personale, di tutti era un mondo non costruito, fatto di piccoli problemi quotidiani. Solo denunce in un posto di

polizia, sotto attacco del male, come cosa non si può dire, l'aria era infetta, dove andavi lo trovavi presente a fermarti un malessere, non invece un bene uguale al futuro, se si riusciva ad andare in futuro, non c'erano discussioni su questo o quello. Un principio molto utilizzato era evitare i cattivi pensieri, il karma era la mia moda, il pensiero comune che cambia una moda, una modernità era altro come le parole davvero ci assicurano la presenza, non da ora nel tempo il passato è un atto importantissimo per la storia di oggi. Una fine non esiste si diceva pacificamente, quando la fine è già avvenuta, resta un cumulo di macerie da indossare per capire da dove si esce o non esiste un'uscita dobbiamo restare qui. Guardare la luce del Sole può essere un effetto collaterale, il mondo non era ridicolo ma passato, vissuto per molto tempo, neanche le persone sono ridicole i mali sì, sono quelli che dicono esser l'epoca moderna... mi dicevo c'è sempre un'uscita, una soluzione sarà la necessità di respirare.

Niente si può cancellare, il passato è l'impronta del tuo piede mentre cammini. Ricostruire è una pratica che vedo molto positivamente, come dei buoni frutti per la mente o per gli altri, il riciclo base per restare da soli completi, invece di tutti da soli senza via di uscita, senza possibilità di dirsi

anche addio. Il mio prodotto anche assieme agli altri, non è vero le riflessioni si dicono, ci sono cose che non si fanno. Apri gli occhi davanti a tutti, non saremo montagne finite dove scrivere i ricordi di una vita, o rocce di finiti pensieri dove continuare a scrivere... per tutti poi diventa un lago dove non viver la vita, l'acqua ha un sapore.

Un ricordo: non volere più il male, da portare dentro per non fuggire più, da rinforzare per credere nella legge, nelle persone che non fanno parte del nostro centro. Cosa vuoi che ti dica, non si dice mai dica senza un perché... ogni cosa che ci succede, avviene non chiedere troppe spiegazioni, cosa vuoi non lo avrai invece è un nostro istinto sbagliato o un errore che tutti hanno commesso. Tranquillamente non avrai, loro sono civette che ingoiano il malsano anche davanti a te vero? Sono strumenti di tortura e pestilenza, parole che hanno rovinato la vita che non avrai, di certo bisogna rientrare nella legge, riciclati all'infinito nel ricordo, che un male se ne vada da qualche parte. Un male è finito o finisce non ci son dubbi, vai la strada sarà libera più avanti ma l'altra parte di te forse non esiste, non l'avrai... non esiste niente di peggio di uno stato di transizione, come arriva lui tutto si cancella, non esiste ehm, non si può è diverso... la belle époque non si erano spiegati, le persone

continuano a scorrere, mentre la città brucia, non esiste niente tra di noi, era proprio l'assenza di quel discorso, un software di tutte le cose che poi risolveremo.

Sono le diciannove e trentacinque ho finito di lavorare, non lo so cosa mi andrebbe di fare, tra poco vado in palestra poi, sarà sera non resta molto da fare che pensarti o, inventare che non ho più di questo e di lamentarmi che ho già finito. Meglio parlare in modo diretto, io ho sempre parlato in modo diretto e corretto... è più difficile a fare che a dire, non pensare alle negatività che fanno parte del male, che la vita ti sorrida sempre.

*“Vivere con la certezza, d'esser matematicamente estinto.”*

*Ciao G.*



**11.****Le parole che non  
si possono usare**

30.06.2008

Addormentati, dormienti senza sapere perché di peggio non esiste nulla, tranne la perdita della memoria o dell'intelletto... il resto dedicato a vivere dopo il trapasso era un male, l'ignoranza vuole sconfiggere la coscienza, o persone perse, perdute senza via d'uscita per non volerlo eliminare ma, il cielo è coperto d'assurdità e, la terra sembra un disco volante che si muove facendoci oscillare, niente paura la comunione dissocia il cattivo dal buono, crea quello che lui non vuole.

Mai uscito dal male, le strade son come autostrade, tante innumerevoli così da poter andare in

molti e diversi posti. Parole, amplificazione più altre cose buone, sono le vie per non restare nei bui della mente, per vivere meglio, ricorda per noi da ragazzi, era un progetto comune la forza d'infliggere, la vita agli esseri che di umano hanno ben poco ma, erano mentitori e sacrileghi attorno a noi, mentre è tutto fraudolento, mediocre ancora ora ma, non del tutto falso, come 'l nero e il bianco sono davvero. Quello che ci riguarda accade tra dieci anni non ora, tutto diventa già successo o, succederà in futuro ma lontano da noi. Chi non crede è un insensato, prova a uscire senza di te, alcune cose sono diverse da quel che sono serve credere/sapere, tutto era già passato ma verrà di nuovo, anche se non completo come prima, poi faremo altro. Vivere il mondo è credere ma, se ti dicessi ch'esiste l'inferno qua fuori e non si crede nell'aiuto degli altri, nella polizia, nello Stato che pur sempre resta nelle cose che non abbiamo. Sul falso mettici un adesivo sopra, continua per andare, occorre spostarsi in avanti, cos'è una bolla d'ignoranza se non un male, noi non crediamo d'esser voi.

Nel lontano posto dove leggerai queste pagine come qui, sembra inutile scriverti di cose che non saprai o non vedrai, verranno cancellate ma, come ci si può perdere in un errore che dura due

settimane di continuo lo stesso, siamo persi è già tutto... quello che senti diventa già tutto l' possibile, la vita intera è tutto quel che vedi, cosa sei, cosa ti hanno fatto... prego io sono un altro. Ora è sera pace, le soluzioni sono già arrivate, chi era attento ha capito, tutti gli altri no sarà colpa dello Stato se non hai gli occhi, organizza la cena è colpa della solitudine. Ultimamente se cerchi delle persone in Italia, le devi trovare in un gelato, si pensano di morire ma, com'è difficile cessar di vivere, poi non ci sei.

Una gabbia, un cubo son cose da dire perse in una montagna d'idee, incartata con carta di giornali più cose da fare. Differenze tra cose e persone, le parole che non si possono usare, tutto quel che devi fare sarà un bene, dopo sicuramente da qualche parte, arriva il solido denaro ch'è tuo. In questo mondo d'immaginazione se non parli, non lo saprai mai cosa o chi sei tu, tutta la confusione per una certezza matematica che garantisce dopo sarai pagato. Realtà sicure sono quelle da seguire, per restare da queste parti, il resto lo fanno gli altri non credi, cos'è rimasto non dice, non esiste niente, dove si può arrivare stasera, i giochi sono già stati rovinati. Sono mali esagerati, il mondo è come un muro non si può proseguire, esiste solo l'aria e la strada, dove s'incontra la fine dei giocattoli è anche

in un'altra via. Un errore di persona e già lo vedi che non dice niente... siamo noi quelli nel video, di chi sono quelle vite se non nostre, forse i ragazzi non hanno focalizzano una disgregazione degli arti, le funzioni organiche, il rifornimento dei viveri, se vuoi la pace, la fine, la vita, devi volare da una persona senza capire niente di chi è, non ridere mai in faccia a qualcuno, altrimenti ti arrestano. Pensieri che non finiscono sono la vita, altri che non ci possono rubare siamo noi, un'apertura ideale era solo un gioco di persone non esperte, la morte una cattiveria, non era saputo com'era successo in particolare quel fatto o chi e dove, nessuno deve saper cos'è nel male, non tutto sarà già deciso potrebbe essere un futuro la nostra mancanza, per non uscire è un sogno il resto.

È tuo cosa rimane di noi, non quest'incubo da smagnetizzare con la legge e noi. Ricordi un bene non era un sogno ma, sono dove sono... e noi non c'entravamo quasi niente, bisogna solo sorridere del male, non sono state apportate quelle modifiche che dicono nel tuo, nel loro e nel mio di nessun modo, però quindi devono ancora "fare" un bene o il bene. Fai attenzione nel realizzare, di non produrre pensieri o azioni legalmente malevoli o malsani, pensa a cosa volevi sapere del fascismo, ti devi render conto da solo, imprigionarti e impietrire,

davanti a tutto. Di solito già lo volevano fare loro a noi, o il contrario, non dirmi che non hai voglia di attaccarli, guarda sempre la luce spia che vedi, dopo ci faranno sapere come finisce questa frase.

Fare di farina, fare di un album una canzone, dove si perdono le persone, dove vanno a finire è meglio dire o anche a fare che! Dove non ti sono andati bene dei discorsi che da un certo punto di vista, non si addicono al normale uso delle parole comuni, dove non esiste più il bene, cosa può dirti un dottore, cosa possiamo o, non possiamo fare sarà deciso dalla legge, anche cos'è reale o falso ma nessuno ha chiamato la legge per prima e per poi. Lei, signor e signora non sono come pensano molti artisti la tua vena, sono proprio quel che puoi fare, il fare di un avvocato o dei carabinieri. Rivolgiti anche con il pensiero a loro, vedrai risolti il problema, non è vero che non esiste la soluzione, chiama pensa a un tecnico specializzato.

Sono le istituzioni, le riforme che portano avanti cosa crediamo. Gli istituti siamo noi, il resto è in un punto perso ma, è un posto con un ip pubblico dinamico, una base identificata. Dante, Carmelo Bene, la prefettura, la gelateria, il misto di ciò infine diventa unità o, non diventa niente, l'unità è la fine. Un'esistenza diventa non solo questo o quello ma, un'armonia di atti che formano il

pensiero e le cose buone, sembra ancora avanti poi da persa, sembra sia cancellata non esiste più, non ricordi è stata cancellata, quanto lavoro c'è ancora da fare. L'universo da cui venivamo era un risorgimento da una parte, tutti se ne sono andati dove? Non è rimasto nessuno qui. Si è perso dell'altro credimi, non quel che non dovevamo dir di essere. Mai sentito parlare di esseri inferiori, in un altro modo non si sa d'essere superiori a quelle cose che non sono persone. Percossi continuamente qualcuno si sveglia e va a dormire, dicono che non serve accettare l'America poi dicono di aver finito! Non c'era una motivazione, invece c'era un bene... dove non è rimasto nessuno, nasce un fiore.

Alla fine si finisce, hai qualcos'altro come argomento stasera? C'è bisogno è di cosa se abbiamo già mangiato, tutti hai nostri posti graduati e statali... senza problemi dove sono realtà si dicono in molti, quella parete mancante non sarà di tutti ma, solo di chi è senza finire la frase, servirebbe un'aritmetica per trovare le chiavi di casa, riconoscere tutte le persone e gli oggetti per la strada anche domani, se sbagli qualcosa c'è la possibilità che ti uccidi, cosa potrebbe il peggio l'inferno non è nostro, da millenni si lavora per non andare all'inferno, si devono vedere le cose di fuori, saremo quante cose

ci sono lì fuori, oltre a quelle che da ora occorre evitare. Alla fine non scappare fatti accalappiare anche da giovane, tanto è già tutto finito da tempo, se non lo sai.

Le cose buone che nessuno afferma o meglio le ripete, o le prega... tutto è finito ma se ascolti un male diventi una persona brutta! Alcune cose non sono mai state cancellate, il futuro ad esempio non si può, se siamo stati arrestati, dopo non c'è futuro. Sai stati di arresto, esseri malvagi: cose che non si dicono, non si fanno. Tutto è compiuto, lo dice Gesù ma il giorno dopo di questo è ancora vietato in Italia, anche il resto sarà lo stesso, noi siamo ancora vietati, chi si pensava di governare in pace, in armonia, in questo giorno di fine guerra, post quel che sarà, si dice che non ha vinto nessuno ma, non ci sarà un'altra partita.

Le parole a volte finiscono, cosa si riesce a dire a volte diventa veramente poco, se non si fa una differenza tra le incertezze di tutti e i problemi. I quesiti del bene sono preoccupazioni di tutti e i problemi dello Stato, un bene siamo noi mentre non s'intende oggi così domani non ci sarà più... esiste sempre una sorta di porta più grande dove andare a bussare, può volerci un po' di esperienza ma, ci sono diversi modi per assaporare la vita, la puoi pure guardare da un finestrino, mentre non la

tocca nessuno o già si sarà mangiato cosa si chiama tutto. Storte storie d'indirizzare sono la nostra vita in futuro, quando ti senti lasciato lo saprai, anche qui nessuno ha fatto niente, si divertono e non lo risolvono, sarà ch'era più grande del previsto il guaio, non lo potevano sapere dato il loro arbitrio "io sono tutto" o altre cose che avranno già tolto dal bene... meglio riposare in una situazione d'agio, hanno accettato un male, mentre alcuni a giro mantengono gli altri che non l'hanno fatto, spinta troppo in avanti la società si mantiene, le cose brutte ancora vivono ma, occorre potare cos'è tutto insieme se il periodo. Dove il nulla va per la maggiore, non si vuol vedere, siamo in viaggio verso un mondo più felice, senza quelle persone o quei soggetti che non si possono accettare, come la disfunzione creata e altri racconti per chi non vive o, chi non vuol fare vivere, quando ancora si deve superare quella fantasia ma, noi saremo solo energia creativa, la luce della corrente elettrica, ci sono realtà che non si discutono, tu con quelle devi avere rapporti frequenti.

Le persone non si superano, le cose volgari sono più brutte di quel che dicono, non era un tempo di scherzi e burle o di una bolgia di chi era stato, ci sono leggi che non si superano poi la colpa era di essere un umano o del credere di esser stato



classificato, o del pensare di vivere in un carcere... le fobie sono già loro un carcere ma chi è scappato non lo sa, chi non ha voglia di risorgere.

Problemi d'altri non sono un affare nostro, tutto risolto e non sanno a chi o dove rivolgersi. Problemi, soluzioni sono affari per le persone che li usano, si rimanda ancora quel discorso che si doveva fare, penso a tutti avranno detto che lo faceva un altro, ci si confonde ancora di cose banali. Sono tutti malati, la colpa non è di nessuno. Forme di pura follia da superare, le altre è meglio non dirle. Il Sole ci riscaldierà poi si sentirà il bello, non dire mai cosa non volevi dire, la colpa è sua.

*Un abbraccio G.*

**12.****Il giorno del ratto è la sua morte**

31.07.2008

La calma è la virtù dei forti, un quieto procedere, tanto non si passa di là, non finisce nulla, non esiste niente nel vuoto... dal bene non si esce se non da una porta, non si può dire ch'è la fine, rimane un problema che si fa nel frattempo, c'è sempre chi vieta fare e non capire speriamo di non morire, di continuare a parlare finché si può. Anche in un assurdo domani cos'era vietato non si sa, dentro un normale essere solo per vivere nel caldo o non continuare a soffrire, uscire, scappare, crepare. Un bene non diventa un'esagerazione, non tutti fuori poi tutti dentro, si deve il rispetto della legge è tua o davvero sarebbe meglio non continuare, quel discorso o fatto che far altro. Ogni cosa diventa

possibile e niente è realizzabile mah, saranno anche queste malattie in quest'epoca moderna di cui ho notizie. È vera ogni cosa che hai ribadito prima, aspetta il suo tempo succederà in futuro, parla con le persone originali nella tua immagine fotografica, le altre cose passate, i discorsi di persone che hanno vissuto assieme a te negli anni passati, poi spunta di fuori cosa doveva essere, per quel che ci sembra.

La legge governa indiscussa cos'era 'l passato, e lo stesso bisogna per tagliar quei fili che non servono, spariranno un giorno i mali senza difficoltà. L'estate è vicina, il caldo è amico delle persone buone e di onesta condotta, saranno gli anni, il tempo che ci cambieranno la vita, ci sono spazi dove il visivo concetto di vita può essere molto strano non continuare a fare, ch'è meglio di no. Dov'è la pace in questo pianeta, delle questioni troppo grandi sembrano falsità, vasti problemi mai stati risolti il mare e il male, case, colori, tutto quello compreso sarà già pronto ma ancora quel malanno, quella macchia verace e delinquente ci costringe, ci ruba anche il giorno per questo non devi commettere errori, saremo noi che dobbiamo sopravvivere altrimenti ehm, anzitempo. Già non si erano spiegati bene, non si può vivere a mezz'aria o senza spiegazioni sulle decenze

dell'essere umano... ogni passato sarà già compreso, mentre vuoi che ti manifesti il pensiero che ho visto nelle persone in questi giorni, le chiusure mentali o le porte mai aperte, ogni cosa passa in troppe difficoltà... sento dire sempre non sono affari solo miei, a volte anche non sono per niente affari miei, saranno giochi di potere sulla nostra pelle qual è il fine delle loro pratiche, chi ci guadagna veramente, dove sono quelle perline buttate da tempo e perse ormai. Loro offendono un bene, così molte cose sono perse già da anni.

Forze economiche applicate al tempo come una conquista per me sono proprietà di ratti per il potere, una rapina di ratti in ogni cosa, peggio di questo non c'è niente, se non questo: i mali continuano all'infinito ma, in modo concreto senza sapere cos'è un male, un ratto, un finito quando se ne parla, già si esprime la sua forma morta poi se non lo finisci non sei libero ma non te l'ho fatto io, a seguire così stanno le cose in piedi non coricate, definizione è percezione se guardi meglio quelle persone le troverai di coccio. Un mondo fascista per combattere il fascismo mah, comunque era meglio una pistola o una denuncia consigliavo io, ma contenti loro.

Troppe libertà non liberano, troppe costrizioni e leggerezze da parte di tutti ma l'evidenza sfugge,

come la realtà rimane sempre la stessa. Una cattedrale non hanno pendenze che non sono sue sarà un male quel ratto, il resto la differenza, le campane sembrano opinioni, musica o altre cose identificate nel nostro Stato che trema come una foglia... sa ma cosa vuole il giorno moderno, il giorno del ratto è la sua morte. I nostri familiari non sono nel male saranno stati chiusi oltre, con tutte le qualità ma non se ne sa nulla, non è stato risolto nulla, almeno in parte quasi tutti gli umani soffrono di guerre che sono pur in piccola parte loro e in altra parte affiliate, non lo sai esiste chi si associa per il nostro male. Un bene non si chiude, non finisce nascono sempre nuove unità per la vita, la verità si saprà sempre, non serve suicidarsi per un prodotto che arriverà in futuro, nel frattempo fai altro. In questo momento tutti saremo sulla terra, niente potrà cambiare la nostra fine, perfetto ma preferibilmente anche i nostri fini... viva la vita libera nel bene, un sogno che sfugge oggi.

Ricorda: una parte materiale e una spirituale sempre, nessuna delle due può essere sicuramente omessa per vivere liberi. Alle persone che dicono abbiamo già risolto non crederci, non abbiamo un telegiornale o un manifesto, niente in più su quello che c'interessa veramente, tranne cos'è l'interesse comune personale. I soldi non li hanno tolti, un

bene lo faremo: il mese... dai è il futuro che ti pare, qualcuno aderente al falso te lo puoi togliere se rimani in vita, certe cose non si dicono.

Oggi sarà un giorno nuovo di corsa devo uscire tra cinque minuti, le reni ancora mi funzionano quanti ricordi, vivo di ricordi, del passato. Sento di quel problema come un giorno lontano, come una ricorrenza lontana non hanno tagliato il presente con il passato e il futuro nell'assieme, non esiste quella voce che ci guida fuori dalla ragione, da te, da me in questo momento, invece sono spariti i calcoli, le basi, le ipotenuse per far sparire l'esistenza che poi sono anch'io o tu.

Ti ripeto diventa nel linguaggio comune il male, esiste non si sono capiti sembra il nostro vicino di casa o, un tale tre strade sotto a cosa devi eliminare... volevano rubare tutto, hanno detto ai loro amici che ce l'avevano fatta, che avevano preso ogni cosa poi in realtà niente è loro di legale, anzi a quest'ora della sera lì nuoce tutto quel che avevano preso, oppure si è sciolto. La coscienza, Ave Maria... ecco guarda dall'altra parte un bene, un ulteriormente superiore, dicono che cosa hai fatto o ti faranno una volta entrati da qui sarà appagato.

Non esiste sempre il nulla se un bene sarà dopo, ti hanno pagato vai a comprare cosa volevi poi è tuo. Zombie ehm, zombie era morto vivente non

il nulla, tutte le cose sembrano affettate nella montagna di quello che non sai o non ti hanno detto, per arrivare dove dicono le persone domani, era talmente lontano che nemmeno tra un anno si ci arriva... nessuno ci ha mai detto che può arrivare domani, cosa lo stesso non si raggiunge nemmeno tra un anno, sono pratiche svolte secondo regole che non si sanno, io lo so come proprio il giorno di domani sarà vietato avere, il vietato era proprio cosa serviva per respirare domani, bisognerebbe trovare qualche soluzione qui le realtà vietate sembrano talmente tante, che quasi mi viene da ridere. Ti arrivano persino a dire che non devi parlare, tutto resta falso meno spesso che sei tu un falso, cioè è tutto vero ma non si sapeva che c'era addirittura un dio nel male, un animale mostruoso ehm, uno scarafaggio. Devi lasciare che passa, che se ne va senza dargli tanto conto, non significa nulla parlargli se non colpirlo.

I soliti problemi che un giorno saranno risolti, non credi? Secondo me anche oggi in quale epoca vivi cristiano futuro. Devi pretendere tu dalla tua tecnologia che possiedi, oggi diventa tutto il possibile. Ogni cosa ha già un nome basta scoprirlo, cioè domani andare per vedere come anche molte e molte cose sono lì e nessuno le usa. Problemi sono problemi, eventi che se non risolti ti mangiano, ma a

volte non ragionare di loro, guarda e passa avanti. Si è vero, sarà più difficile di quel che sembra ma di già vedo delle soluzioni molto oneste per dove riposare oggi, a volte è solo uno stato di passaggio, quindi più corto di una normale vita umana, come si poteva rimanere nel male e una gioventù bruciata, tipo ma tu quanti anni hai? Cinquanta.

Vivere di fuori dici, vai a vivere in un prato! Si pensano d'essere un partito e io di far ridere le persone, sempre la solita storia ma se guardi avanti in fondo vedi la pensione poi la fine. Ecco hanno vinto ti hanno ucciso, ridi ma... insomma l'hai lasciato. Ora chi si occupa di quelle questioni, se nemmeno un avvocato vive il bene, malattie che dicono ormai noi non c'è la faremo, dobbiamo finire per far posto al nuovo arrivato vincente, più giovane. Fascismo macché bassa lega o falso, si discute ancora in Italia se sia giusto vivere o morire, sai cosa faccio io di solito, ascolto un po' di musica per risolvere. Lavorare è sempre un bel gioco per tua saputa, l'hanno già fatto, ora te lo raccontano. Vedi non l'hanno chiamato un bene, non l'hanno nemmeno visto dalla troppa nebbia, forse dal troppo male addosso e attorno. Volevo dirti non capti l'onda del sonoro senza il rumore della Terra, non è un distributore dove prendere le novità quel coso pur volendo maligno, molto meglio sarebbe



evitare di assorbire il suo bene e, altre fantasie serali. Si trascorre senza capire quasi niente, solo quella strada dove non finire per non restare soli, troveremo di nuovo quell'ordine, deve essere al suo posto in fondo a quell'armadio, nella tua prima casa. Certo che l'hanno già fatto ma noi dov'eravamo, sarebbe meglio un altro caffè ma, penso sia già tardi e le circostanze sono già molto confuse, non rimare che affidare alla sorte la serata, stop basta parole, tappati il naso. Nella vita normale si nasconde un male, ma quando tutto e tutti sono in vita normalmente, nemica la normalità, io sarò dove lei non ci sarà più mah, sarà l'occhio del maligno duplicato assieme alle altre cose o, un mondo che continua a fare quel dovrebbe fare, per ch'è così. Dove non andare, non si spiega, lo devi sapere tu, uno lo sa quello che doveva sapere ma cos'hanno rubato, cosa volevi fare e non te lo faranno fare mi sembra più difficile, uno si ribella a quale altezza si viaggia, dove si sminuzzano gli umani il mondo sarà sparito ma, vedrai ricomparirà più in fondo alla strada.

Perversi assassini di memoria, carceri nel carcere, molte realtà legali non utilizzate per la maniera giusta, solo il vuoto che sapore ha il vuoto, guarda cos'hanno prodotto delle persone senza immagine, un falso silenzio recuperare si può

sempre ma, i danni chi li paga. Si pensa che chi a contatto con quell'ideazioni vive nel basso, in realtà sono assurdità, urtano le persone che sono diventate sensibili. Una legge è sempre giusta ma quella semplice come la natura fondamentale, poi m'interessa il fatto che gli oggetti si spiegheranno da soli.

L'espressione sarà tutto ti garantisco, quella funzione già risolta, esiste il bisogno di cosa se non credere in un vecchio potere e in tutte le cose grandi da sconfiggere. Enormi montagne di quesiti sono in futuro i giochi dei ragazzi ma, adesso sono problemi che nemmeno lo Stato risolve.

*Ti auguro buone vacanze estive,  
ciao G.*

**13.****Il fatto che non ero io, non eri tu**

Est, estate 08 - 31.08.2008

Sembra funzionare meglio dopo questa installazione durata una giornata, carino pure il mio nuovo notebook come l'aspettato, può durare per molto tempo, comprerò anche una custodia in pelle se si mantiene come oggi. Aspetterò i prossimi giorni per provarlo, non ci credo ancora ma questo coso funziona, un oggetto prezioso deve e funzionerà con una sola installazione, nuovo nero per distinguerlo. Ho un DVD per ricominciare, poi vado al bancomat per risarcire papà. Va bene la seconda volta... l'utilizzo è tutto normale, le applicazioni, internet e il Bluetooth. Domani diventa quello che doveva essere ti ricordo, voglia di

viaggiare non ne avevi, invece si torna a dove si rimane per non cadere. Funziona così: qui si cambia di giorno in giorno, anche se per me la patria ehm, la partita sembra già finita serve chiedere ancora dello Stato dove non esiste o non c'è dice. Chi sbaglia in quale luogo non siamo, e dove non saremo ancora arrivati, atterrati, combaciati con il suolo ma, senza restare a mezza aria. È vero chi lo sa, chi non lo sa d'incidenti, incongruenze, posti non visitati, malanni, perdite di memoria o anche di più cos'è tuo, non lo sarà mai più. Chi pensa che ancora esiste un male nei giorni nostri, quando esiste solo male e noia, dove ci perdiamo e non saremo mai più... invece a chi crede nel governo come sano in tutto non resta che andare più lontano per vedere chi hanno colpito per l'ennesima volta, senza colpa e ragione. A ogni modo qui tutto è grave, pesa tanto quanto nessuno si rende conto del proprio dovuto, c'è chi crede non sia riuscito a finire un affare che in parte non è nemmeno suo. Domani partirò per le vacanze in cerca di pace e serenità, di pesci e di mare. Ormai sono in vacanza, sono le 7:02 è domenica con i soliti rebus! L'esistenza e le opportunità, come sempre potrebbero essere state in tutt'altro modo... penso che sono le inversioni o le invenzioni di cosa sono adesso. Spiegare o cercar di spiegare sarà tempo perso,

oppure la verità le persone devono capirla da sole, ma sole non lo sono mai. Il loro male... il peggio, non vedono, non sentono mentre i più grandi dicono di continuare ancora per la nostra di strada ch'è meglio, grande piena di persone importanti che gli arriveranno per i suoi sentieri. Servirebbe spiegare penso in fondo avrà una ragione anche chi ho incontrato nel pullman, sembra non sanno cos'è la realtà ma, guardando meglio non sanno quando accade, saranno le quantità che muovono la nostra politica e l'economia in generale. Il non essere, l'inesistenza sono realtà uguali per tutti, nel passato in quei posti o atti che molte persone hanno dimenticato ti dicono: sembra questo quello che non c'è... sono reati di giorno mentre tra di noi già si parlava di cieli questa mattina, bene funziona come da vivi solo che qui davvero l'utilità ha valore. I cibi hanno un altro sapore, la vita sembra di un altro colore o tono... quello che si diceva inesistente o falso invece è l'unica cosa reale, il mondo. Il resto è noia o un atto in commissione di reato, un niente ma anche in Italia ho saputo si studia come non guardare il volgare.

Considera e supera quella pessima scena, figura o atto in qualsiasi forma o entità. Certe azioni non si fanno, anche se non riesci a vedere in quel momento perché o cosa, non ci avevano imbrogliato

solo poche persone capiscono. È un disastro, la zuppa è di creta o Greta... sembra tutto occupato, una visione onirica l'hanno fatta rimanere tale non ci credi, non esiste un bene e come d'improvviso davanti a noi capita d'incontrarlo. La fame non orari, non hai ancora capito, lo devono rifare, o l'hanno distrutto che non gli piaceva, ora sono affari loro, non si crede nel bene nel posto dove si abita, pensi che i rebus non si risolvano più o saranno passati di moda, basta accendere la luce poi, trovare un motivo per restare in piedi, non vedere più quel strano tipo o, tipo d'idea che ritorna, managgia a lui quel fermo statale.

Quando si parla di un'interrogazione, si cade quasi sempre in una forma morta, un quadro di natura morta o, come in un film. Intanto il tempo passa e le cose si aggiustano non ti credere, non sarà proprio dietro la porta di casa l'ostruzione che rovina il mondo, senza rovine non si vive ma che importa ha, senza la luce non si respira, senza legge non si recupera una casa che brucia o, è già bruciata. L'assenza di cosa doveva essere si crede a casa sua sia l'unico padrone, i discorsi sembrano tutti finiti, ora si resta senza parlare, esiste un ordine per tutte le cose ma, se non si usa la coscienza non funzionano come gli uomini sono stati incastrati, ci sono delle abitudini non possono essere

trasgredite, la legge regola tutte le unità che queste persone così buffe non intendono reali.

Cosa c'è oggi per pranzo uno spara a tutto e tutti o, l'intelletto entra al posto dell'oblio, causa o effetto... si scioglie come un ghiacciolo al Sole quel mostro oscuro ma, deve essere la legge a toglierlo, è un ratto deve essere distrutto, deve pagare tutti, affari di tutti noi invece non esistiamo siamo ornamenti della casa, vado a fare colazione, le qualità della vita non si perdono mai, da qui si parte per arrivare un bene, un essere di esistenza superiore, del resto sembra funzionare sarà dove viviamo quello che siamo, un'infezione sparirà per rivivere senza ansie, dove non esiste più lì sei tu. Il tempo non importa sarà tutto finito non incompleto, un lavoro finito senza affari da sbrigare ancora, tutto al suo posto. Buona sera poche parole solo per dirti meglio rivederci domani senza trascurare l'essere e il divenire, così possono sembrare assurdi... bella questa serata, rilassante, calda ho incontrato delle persone... dentro questo film chi dice che le parole finiscono e la storia pure, non è vero gli argomenti si consumano nulla finisce veramente, l'uso che uno fa delle cose determina lo stato della pratica. La libertà sarà alla base, anche la libertà rubata o che non è più tua, ci sono molti concetti nascosti che sono impediti nel dirli, ma non parli è di cosa?

Si fanno passare delle pentite teorie per degrado o libertà non più tue, troppi film sulle estorsioni in generale. Adesso passa uno ti prende e ti porta via, immoralità superate nel bene, discorsi o software malevoli che per forza sono stati eliminati, o per vivere senza paure e degrado.

Esiste da un'altra parte ma può arrivare anche lì un male, si presuppone un trascorso vivente o una spirale di anime trapassate in vita... occorre mettere in chiaro alcune cose ora sarà troppo tardi ma quanto mai, le faccende come i problemi sono uguali nel tempo... un giorno si risolverà se esiste una coincidenza poi si formano in un insieme e sono sempre loro, così si fanno delle cose e sono sempre quelle nella loro identità.

Ambienti, strutture figurate poi imprigionate agli occhi di tutti, un giorno verranno alla luce, s'impareranno i cambiamenti, si dice ch'è tutto finito bene cosa si guadagna oggi... guarda le persone o cosa fanno, cosa volevano fare, crederai per finire ch'è più lunga la strada e che molte cose devono ancora cominciare per questo e per altri motivi. Una persona non è mai solo un affare mio o tuo come dici anche tu, nell'esistenza di un corpo o di una funzione è lo stesso, si vive mentre sarà una questione generale, brutalmente uno è qui poi sarà da un'altra parte. Prendi la linea giusta, tanto



non è vietato andare da una parte invece che dall'altra, vero o no si può andare in tutte le direzioni liberamente ma, si vede da qui che sono tutti molto impacciati come al solito con il quesito di un male, lo hanno lasciato lì e sarà sempre lo stesso, nel tempo.

La vita è un gioco incantevole, l'unica cosa che resta senza dubbi presente e vera, ingannevole a volte però se ti sei innamorata del dubbio, dicono che non si risolve, rimarrà negli anni ma questa sarà un'altra strada, la tua felicità, il relax sai, non esiste niente di meglio, la pace poi ti spiego, prego. Dove fuggirai ancora sig.ra Bene come vuoi ti chiami, di qua addirittura non si va in nessun posto, ti farai grande e vedrai alle spalle quella certa situazione non risolta che sarà pur di altri, e comparire sarà la virtù. Quelle realtà che nessuno vuol dichiarare saranno dette tutte, i giardini e quel che resta. Comincia adesso già ma ci voleva tutto il resto, come poi vedremo.

Mi trovo in vacanza sembra come un gioco, non chiedere mai al lavoro di durare per sempre, finisce come un fatto completo, era cosa dovevi fare. Quel che faranno gli altri, istinti all'infezione, istinti estinti... l'eliminarsi capacità dell'essere umano a non progredire, chi vuoi s'interessi a giochi di potere e goliardia in agosto, adesso è tutto risolto.

Sono ladri quelli ma chi ruba rimane fregato sarà sempre così, lo scherzo finisce che non si può dire, chi ha sbagliato non accetta la legge dello Stato, quel ch'è illegale vive come parassita sopra le idee. Questa vacanza sembra di petrolio, una vita vuole sempre la sua misura, cosa vuoi sia il prossimo settembre senza amore, senza una denuncia di quel che potevi fare o essere, comunque saranno pur affari d'altri come chi ha detto d'adesso che non è più possibile... qui siamo già andati via tutti, si resta meglio senza i problemi ehm, degli altri come un ratto che non ci fa accettare niente, un male ch'è un assurdo, un vuoto, un nullo.

Le apparenze sono le gentilezze principali, tutto finisce qui e niente si può fare, siamo piccoli in fondo e rimarremo fermi. Chi ha rubato ora vuole lui la proprietà quel che ha preso come se l'avesse comprato, una storia dice: non sembra quello il treno che arriva per venirti a prendere, invece così si rinnova un male per non credere. Scegli Dio o lo Stato poi sarà meglio che prosegui tu, le persone non sono perfettamente informate, a volte chissà chi il tempo fa sembrare la nazione un regno delle fotocopie... l'esistenza ha sempre bisogno di essere rafferzata, anche in mezzo a persone false di non poco conto. Esiste un ordine anche due o tre, si è in funzione se si resta in vita, chi è vivo resta

iscritto nulla finisce tutto si trasforma, magari non cambia nulla tutto sembra definito fermo nella sua posizione, come si vuol cambiare uno Stato in atto, le parole si devono fermare per far entrare il silenzio, non si deve parlare, mi sembrano programmi passati ma gravi e non ancora risolti quasi mai aperti, finiranno in atti di denuncia nel futuro... avremo sempre già chiuso con quella storia da tempo, loro invece devono ancora trovare il nuovo bene, sono finiti e chiusi in una gabbia, se riesci scappa tu se t'indicano una strada credici, se ti daranno l'indicazione giusta. La parola non si annulla fa parte di quelle cose personali che continuano in altre persone e poi rientra in noi, delle persone credono che 'l male ha vinto, persone che non vivranno oggi.

Anche io sono in vacanza e penso di esserlo, tutto sembra risolto: mare, sole, pesci e altre bellezze, guarda tu se anche d'estate trovi quindici o sedici problemi, così per vivere meglio. Una nota: quando tutto finisce ed è finito, lì si deve cominciare tutto d'accapo, così sappiamo, così si farà cosa si crede impossibile che non succederà più o, cosa invece si può anche dire ch'è meglio fare. Indigeste storie di tempi passati, dove il passato incontra il presente e il futuro lo stesso. Un software ci fa determinare cos'è giusto e dove andare in

futuro, si studia per trovare l'ordine a volte la pulizia. Grandi parole non credere che non abbiano un fine militare, dopo non ci sarebbe più da guardare oltre ma, le grandi idee si frantumano agli occhi di questo nostro moderno, sociale e burocratico. Il volere sembra cambiato non è più quel che vedi, o ci fanno il male e si pensa ad altre cose.

Rovina, rovine cose che non funzionano... siamo in estate, si è risolto. Cosa non si vuole far camminare dopo una primavera passata a lavorare? Non ti parlo di sistemi interni ma, di tutto se muori non vivi più, il mondo è cambiato, già in un possibile accesso del male tanto per cominciare, potrebbero esserci nuove volte occupazionali o responsabili. Cosa resta non è vero, non troveremo chi ce l'ha fatto occorre vivere per nuovi canoni serve una nuova forma d'arte non di un movimento per far ciò, non si deve più di cosa c'interessa. Esiste un mondo nuovo dopo quella nube tossica maleodorante, non è più il nostro guardare ma di tutti, migliore sembrerebbe la casa e le faccende da sbrigare. Molte cose oggi le troverai fatte per dimenticare, non serve comprare la noia, smettere sarà una forma di acquisto. La provenienza è uno studio già fatto, mentre già un grave errore non avverti detto cosa devi fare, come e quanto male c'è. Sociale o vocale strutturalmente sono cambiati, il verso del

volgere e il voler qualcuno o qualcosa. Un inferno sarà peste o un falso mondo, serve riacquistare personalità tra l'altro anche anni, più quel che ci hanno rubato, non credere che le persone di questa estate non scapperanno ma di certo si paga.

Nessuna osservanza della legge, comandanti e sudditi si pizzicano a vicenda e sembra tutto normale. Gli stop sono compresi nella nostra città, le pause sono d'obbligo. Un altro anno vedrai i cambiamenti, le cose che non puoi cancellare sono già cambiate ma certi passaggi non si possono negare, chi comanda sparirà non si costruisce da soli una casa. Rovina, rovinamenti un grande problema che arriva da qualche tempo remoto passa per la migliore soluzione, cosa ne pensi? Quel che resta sarà cosa conta ma, ti ripeto è un mondo strano, si gira intorno sempre per tornare allo stesso punto. Chi dice d'esser stato preso, di voler manifestare la sua arte, non ha mai visto un'uscita! Non venirmi a dire che si cancella un male e resta tutto lo stesso, invariato. Un trucco: lascia le cose si svolgono da sole per un po' è già tutto compreso un bene, un male come altre associazioni tra queste due possibilità, è di lato chi aumenta il pensiero nelle cose certe, non gonfiabili. Sei l'interesse principale della tua storia, sono gli altri che devono averlo questo interesse. A volte sembra meglio restare in silenzio, conviene

comunque dire qualcosa per andarsene. Un'elemosina degli umani migliaia di problemi che non ha risolto nessuno, cosa non hai mai avuto... l'impossibile che vuol diventare realtà, il contagio, l'infezione, il verme, tutto troppo nascosto, cose di cui non si deve far nulla se non scappare ancora per il futuro, l'esistenza camuffata che diavolo di storia sarà questa un registratore di cassa basta, non esistono persone trattate così, esiste una regola per restare piedi e non crepare. Meglio parlarne da quale parte si comincia, si supera a volte aggirandolo un problema ma non dicendo che non esiste, sarà stato già deciso qual peso le persone possono portare, il tempo chiarisce possono volerci pur dieci anni ma, da una parte si entra e si va sempre più dentro verso la fine. Ogni discorso è finito, raggiungibile nella sua situazione... appena sarai, saremo. Sogni sono realtà da realizzare, vivere come vuoi chiamare il meglio. Un sogno resta alla base della realtà moderna non proprio quelle cose che si discutevano prima, il male, il bene due capitoli di storia, letteratura, legge che sia anche moderna... e siamo ancora qui vero? Il problema è più un problema se lo abbracci vicino, mi sembra una storia trapassata di divenire negli anni ottanta, ma da quando siamo nel ventesimo secolo ogni quesito è già visto, saputo, ma una difficoltà, una foto, un

filmato o immagini di controversi non servono per restare soli. Mai più senza sarà il mio motto, d'altro canto ci sarà qualcuno che ancora non ha visto la propria strada di casa ma esiste è lo sa. Procurati tutto qui non finisce niente ne vita, né morte, né salame, né pane ci si sbaglia solo a non dirla l'esistenza di un male, una volta capito qual è la sua natura o come resta non esiste in uno spessore. I soldi spesi nell'ignoranza creeranno sicuri problemi pubblici: ora potete essere liberi. Avere un bene è non commettere mai un male, mi dispiace se non te l'hanno detto prima ma sarà un'operazione necessaria, come non si può dire di no per sempre, o per non dovere dar conto più a nessuno. No, per nessun motivo ti devi tagliare le vene, un male diventa dove vogliono ma vedrai è solo l'immagine di un ladro, siamo noi che vogliamo i soldi, il potere e non crepiamo.

Un male finisce con un male, quello che si dice l'annullamento della memoria, la spersonalizzazione dell'io, la tumulazione della forma vivente, la negazione della legge... questo ci troverai sempre per sempre credo, collegato alle spalle delle persone che cancellano normalmente, come si fa? Si guarda cos'è successo ad altri per non fare la fine che hanno fatto gli altri! Qui è tutto falso, corto e bugiardo ma esiste un bene, davvero come Indiana

Jones, a presto un bacio ehm, è una sua qualità non l'ha capito, lui di solito non capisce mai, non si ferma niente mentre la vita si adatta a cos'è la giornata, poi si possono usare vari strumenti a propria disposizione per fare.

Le cose cattive non succedono diventa il punto dove si continua l'interpretazione, al contrario di chi è vero nella funzione di un male, per noi un vuoto o un colpo spesso in testa, la peste a tutti, mentre come tutti siamo in viaggio verso al di là, sarà stato un gioco da ricchi il bene ma del resto era solo un partito dove votare per ogni occasione, ti hanno cancellato la coscienza o la memoria lo sai? Come lo faranno riesistere ancora dopo il tuo bene, se così era uguale nel resto del mondo. Qui è vietato negare un passato, i soldi, le ricchezze, la buona musica, l'America più i soliti giocattoli. Si studia per non assumere un male, non si fanno i problemi che ci sono in giro, cos'è successo, cosa caspita pensano gli altri! Gli dici dove sei andato a finire o che non sei un male ti linciano... calma non volevo nemmeno dirglielo il divario ch'esiste, le parole spariscono quando si parla di affari d'altri, troppe fatiche per le persone. Estate uguale vacanza, il resto sarà carcere e morte. Vuoi parlare ancora tipo strano, qui non è cominciato niente, altro e ladri d'invenzioni per vivere. Alla fine della



montagna il termine, ti sembrerà strano ma questo gioco sarà già stato fatto, tutte le cose di queste discussioni sono già state studiate e comprese, l'istituto è l'istituzione e come tante cose non fanno più parte di noi, in più ora ci vorrebbero garantire il carcere, mi sembra chiaro non si può risolvere un problema di persona si aggira... sarà la posizione, un'estate al mare poi un istituto legale fa in modo che 'l nostro quesito lo sappiano tutti, i problemi non sono nostri ma di tutti, non t'immagini cosa fa la gente per avere un bene, alcuni non parlano dalle botte o dalle delusioni, riflettici non siamo soli anche se non ci crede nessuno, ma ora se saremo in vacanza rilassati, di certo tutto il tuo lavoro è stato fatto, e qui ci sono tutte le soluzioni su questo tavolo. A volte si vola solo per il gusto di ricordare gli anni passati, il discorso ch'era lo stesso, idem, l'uguale di ora. Basta lasciare il distintivo sul tavolo prima d'uscire più quelle cose che non serviva per niente fare, si continua sempre non facendole poi ci si dimentica di non farle, non facendole, e comunque da lontano vedrai i frutti e il piacere di non aver fatto cosa ti chiedeva se sei stata fortunata, quindi continua passivamente o attivamente non facendo mai il male. Vivi per guardare il resto, tu e gli altri vicini e lontani. Quel che non si deve fare non si dice!? O sarà totalmente vietato poi

incomincia la libertà e trovi persone che sono state imbrogliate dalla morte in vita. Niente non si cambia mai, liberati dagli le cose per vere, fai altro fuori dal male, dalla vita allo scandalo non penso i ragazzi in futuro vivranno e si divertiranno di queste cose, sapere è non conoscere, aver sbagliato è per sempre. Le leggi sono sempre regole per l'intestino, puoi o non puoi così per non farti male, che guaio la vita spesso moderna, non esiste una soluzione a quella funzione. Vivi serena, nessuno può trattare le persone così e lasciarle in vita, non funziona per dirtelo chi non esiste.

L'assunzione del rifiuto diventa una cosa risaputa, la legge o il purgatorio, fare sesso è sempre stata una rovina, rovinante è il discorso: cosa fanno gli altri. Realtà che fanno parte di un mondo cambiato, sconfinato dal normale utilizzo dell'essere anche nelle abitudini e nelle cose da fare, forse un po' troppo difficile ma, comunque impareremo. Sempre e solo del male si deve parlare! Meglio non parlare, restare in silenzio o non esserci per niente. Sono malattie cosa vuoi ingerire, dopo ti trovi al tuo punto di partenza, la tua vita faceva parte di questa storia, non si perde ora non ti preoccupare, quando succede sei morto o morta in originale, ma questo saremo, quella è la nostra vita che viene invidiata, maltrattata e non si perde, ci sono tante

forze e misure per rivincere, se tu sei tu e io sono io, ci rivedremo se il fato vuol che così sia, il fato sei tu oltre. Ossequi, dove vai oggi? È un'esagerazione pensare al futuro.

Il silenzio è d'oro, un atto, un perspicace sentore della presenza. Dopo una buona colazione non c'è niente di meglio che fumare, le vacanze trascorrono per dire serene, le ragazze corrono, vanno via poi ritornano piene d'impegni... e tu, e io e chi tra di noi, vorrei ma poi questioni legali, faccende da brigare a casa prima di uscire, penso che molte cose cattive son già finite perché non ero io, perché eri tu. È finita la poesia, il tuo e mio, dei rapporti non estivi che intercorrono tra due persone d'affari ne riparlamo a settembre. Dieci giorni al termine delle vacanze, della pace. La vittoria è vicina, dove andremo a finire? Il discorso si accende siamo in un mare come i pesci. Alla realtà non c'è una fine non concreta, verrà trasportata in un altro ambiente, penso invece alle effettività che sono cambiate, qualcosa sarà successo, non si vive normalmente come si dice, non si vive a risolvere problemi per sempre. Hai delle credenze rovinate? È già da subito cosa doveva essere e dove, pace sui fiori e sulle parole. Ancora fiori e more, le montagne in un'estate grande quanto un sogno.

*Ciao, G.*

**14.****Un soffitto di cenere**

15.09.2008

Settembre si ricomincia con il mistero della storia o di cosa si deve fare e dove, meglio andare per non perdersi anche questo era negato-vietato pensare. Cos'è negativo? Un accento sbagliato in una piega per nulla andata bene, abbiamo già perso oggi, il quarto giorno del mese! Sarà l'aria, cosa non avremmo fatto e altre leggerezze, l'ignoranza, il peso degli altri. Ladri, assassini ehm, la pesantezza della giornata o di cosa si deve fare. Quella matita dov'è andata a finire più le nuove scoperte, le regole da risistemare, le cose, le case.

Una volta arrivato ottobre sarà tutto regolare, solo paura e niente arrosto o non si può dire che l'impotenza ci ferma, chissà fino a qual punto

entriamo in un habitat morto. Solo tu sei ancora qui, io e altre soluzioni, servirebbe operarsi per far uscire un male, è nuovamente viene inserito nel corpo da una parte, di nuovo ancora sembra passato, invece non c'è nessuno. Una storia passata salta nel presente, che vuoi trovarci di strano? Se non sotterri per bene il passato da queste parti non fa altro che risaltarti in faccia o, in qualche parte nel corpo... che bel taglio hai, proprio all'uso. Bravo, grazie... di certo non è colpa tua ma, di che vai a discutere sarà colpa dell'altro o di un male, di un non risolto. Siamo noi ma no che lui, prende tutto il tempo e la compagnia, non credi che abbia preso anche te, da soli non ti prende, di solito è la società in continuo cambiamento.

Le leggi sono le regole fidati, sarà sempre nelle stesse storie quotidiane la ripetizione che ci ripete, gli anni passati ci opprimono per creare un presente pieno di problemi, oggi sparisce e vengono avanti i problemi. Tutto diventa presente anche qualcosa in più che non dovrebbe esserci, non serve lamentarsi di qua o di là ma verso il centro.

Da soli o in compagnia sei tu la persona principale dell'esistenza, comprimi lo spazio più vicino a te e per gli altri. Ignoranza la peggiore chiusura psico-fisica ma parlando con un male la soluzione non esiste "il fascismo è grave" solo il ritorno ci

recupera prosegui e ti fai solo bene, per lui non esiste una necessità di usare una forma statica, solo una querela, una denuncia, il carcere che vivendo è il sogno o l'incubo principale della giornata normale d'ottobre. Solo il vuoto, tutti i vuoti... l'ignoranza deve essere sconfitta ti pare uno si fa grande poi sopporta, fai come me a quadretti o a linee intrecciate, vai via da quel posto che non esiste, dove l'Italia cresce e dovrebbe vivere.

Una divisione tra parti e oggetti in matematica serve nella vita quotidiana, alcuni dicono che non si può applicare alla natura dell'uomo, avranno molto da fare oggi e comincia una nuova giornata anche domani, se non ti organizzi qualcosa a questo mondo, nessuno ti fa niente... poi cosa c'è meglio di evitare, ignorare cos'hai già perso o non hai nemmeno capito, niente ma aspettiamo che si sveglia per portarlo da un'altra parte, come le persone adulte si mantengono da sole alcuni contenuti intellettuali o un modo per sistemarsi. Fidati, la fiducia è una cosa così importante.

Volare assomiglia all'amore invece è matematica, mentre ho visto leggi che in diversi posti di questa nazione sono vietate solo pensarle oggi come domani ma non per sempre, nulla dura per sempre. Il male non vince mai sarà uno studio solo restare, solo atti d'illegale, calunnie, rapine in molti

sensi e rimozioni d'io. Chi vince stamattina è cosa ci resta, questa domenica che trascorre com'è norma ma non d'uso, cosa deve arrivare, arriva come un mare in tempesta chiuso. Una vita varia per quante persone ci sono, noi saremo la legge e tutto 'l creato... arriva il caffè, buona giornata.

Saranno solo immagini di malattie le cose che non si dicono, i silenzi, le cose non piaciute, le sorprese di un mondo molto diverso da quel che si dice essere, si continua da una parte ovvia e normale creata non per gli altri ma solo per se stessi, nel fondo cosa resta sembra il vuoto o cosa non è accettato, dopo viene il nostro spazio più la concreta realizzazione di tutto e tutti, di cosa ci è attorno, un complesso d'idee che in fondo rendono concreta la luce, chi non sa che per tutti è così, da soli o in società non si può ripiegare, essere è divenire. Accenditi, accomodati e guarda lo spettacolo che la vita ti restituisce per quel che resta, ai giovani il crescere.

Costruzioni su costruzioni, cose che non servono, fotocopie di vita, immagini false, idolatrie. Regole anti regole buone... rimani fermo il mondo si muove, esiste ancora lì quel coso, dove si andrà a finire! Dove termina un fiume. Oggetti e memorie che non servivano aggiunte alla vita quotidiana per colpa di chi, la colpa è una, non ho molta fame

è sera, fumo un'altra sigaretta poi decido, fissare sarà molto importante in certi momenti come questi, esiste la possibilità di essere già nati, qualcuno un giorno ci salverà, di certo le cose non stanno come si dice.

Il creato è atto alla nascita, siamo così, siamo nati così non uno qualunque ci ha fatto, in qualche modo così si resta come siamo adesso... ho capito che loro non sono invitati, vuoi scoprire chi sono il mondo non si è fermato mai un momento, anche i nostri genitori sono così come sono, saremo noi che dobbiamo farci avanti da soli per la strada corretta, troppa fatica dici infatti sarebbe meglio una cooperativa o uno strumento fino ad avere un lavoro meno pesante per tutti o meglio pensare ad altro... ora è sera di un giorno come un altro, chi ci dice di non credere in niente invece insistere un'altra realtà materiale con molti ideali, raziocini matematici e soluzioni, mi dico sempre dipende da chi frequenti la realtà, non è una cosa facile o lineare senza nessuna speranza ma, una creazione si svolge in molti modi diversi, proiettata nel futuro che di sicuro sarà felice, di tutte le idee matematiche e legali, ritorna il conto delle frasi e delle case a posto com'era prima, ma nel frattempo le incertezze si svolgono e dove sono i problemi non dovrebbero esserci. Le persone non sanno cosa



inventarsi per restare, mentre forme di pensiero, di parole propongono formare un nuovo giorno o un attuale futuro da oggi, già non si potevano buttare tutte quelle idee o pensieri perché tanto non erano buoni, sembrano delle diversità americane, alcuni invece sono gli infiniti limiti dove andare a parare, inconscio e persistenza dove si va a campare, cos'è più sotto non esiste mentre già va tutto da un'altra parte.

Pensieri fusi, o altre realtà non concrete che si vivono oggi: l'ignoranza, la non conoscenza, la disconoscenza, l'oblio del ricordo, non si può scappare devi farti capace, diceva è tutto falso, gli negava l'esistenza a quel bene che porti per me, vivere oltre sarà stato sempre un sogno ma davvero è solo per pochi, mentre chi fa orrore i mali // // non dovrebbero esistere o qui non siamo dove si diceva di essere, non è stata realizzata la parificazione di quello che vuoi, ci sono, ci sei, loro no ed è tutto vero. La qualità sarà di essere sé stessi sempre, anche nel più profondo o in qualsiasi parte e luogo. Cose e case, colori ma la fantasia diventa la simpatia non gli argomenti di oggi a pranzo, tango e pietre. Persone non parlano per paura di fare brutta figura, che l'indecenza si ferma da sola, come comprare un mattarello nuovo vero italiano, buon appetito.

Persone insuperabili, non eguagliabili sono le più sbagliate della Terra, qui nessuno parla anche in uno stretto rapporto, ne esce fuori nulla. Guarda sono quelli il tuo nemico o il tuo miglior amico ehm, scusa la mia aria di scherno ma le esperienze sono come a scuola si riesce o si finisce di studiare, sempre non facendosi male possibilmente. Com'è tagliente l'aria... dal successo in Dio capisci dove ti trovi, quelle brutte parole non dirle... l'inizio è da che parte, come si accende un fiammifero.

La clessidra del tempo è più di quel che non sei, dei discorsi che si fanno durante il giorno, altre cose che non si ripetono, non si dicono o non si possono dire, cose sapute e tolte, dimenticate rubate a volte talmente sbagliate che fanno perfino sbagliare, come non si deve nemmeno sapere da dove ci accendono o accedono, un discorso comune non si guarda, non si vuole attaccare chi deve per quel che 'l dovere a lui dato, qui l'assenza era di norma.

I nostri qualunque ma a volte serve essere una singolarità per esserlo, il mondo è partito... sembra di essere andati a uscire e non essere mai più tornati ma l'altro, gli altri, il big ben non sono solo una cosa, il mondo è cambiato sembrano delle particolarità non uguali nelle sfere, gli eventi sono cambiati anche per noi, sono le posizioni delle

nostre idee, costruzioni nella storia, nel giorno e nel tempo, gli arti motori come da tempo cosa non si accetta resta realtà, chi vuoi si lamenti poi i poteri o chi non c'entra proprio niente. Noi non saremo cosa s'inventa ma cosa abbiamo dentro, puoi appoggiarti per risolvere e costruire, e vorrei sapere com'è andata a finire quella storia! Riposo, riposati, cosa deve essere sarà. Chi ha perso ma che diavolo di discorsi si fanno, è tutto sbagliato un male, superandolo se riesci ad arrivare troverai solo un po' d'aria fresca. Funziona come dicevi prima di parlare, quelle saranno montagne di spazzatura, vai con la tua pala e risolvi... quando non si vogliono quegli attributi maledetti, i tuoi, i miei o che delle realtà fortunate non finiscano, delle opzioni che pochi sentono per sé, non sarà l'aria ma la sofferenza, la nostra indifferenza che creano oggi.

Il mondo è cambiato non capisco, cosa non dovrebbe essere, il resto non conta? Il bene resta luce per pochi, gli altri devono soffrire, falsi e fascisti. L'arte non è inutile, semmai sarà la strada che non si vede perché la normalità è un male. Il futuro risolve dei problemi, anche quelli con il fascismo. Il futuro sarà dopo, più tardi domani, tra un anno, non si può dar tanta attenzione a cosa in passato hai pensato o fatto, cos'è stato fatto è sempre e un errore non è vero, come la verità risiede già in noi

ma va sempre pulita, lavata giorno per giorno così l'idiozia sparisce per il nostro domani, così vedremo un altro mondo che cresce.

Sembrano innumerevoli volti, facce volte e svolte dello stesso gioco per dire cosa non si deve sapere, sempre quel ritornello dove ci piegheremo, e non si è nient'altro che dissolversi e distruggersi, non c'era una spiegazione. Un cilindro, un cono è la cosa sei tu... servirebbe un'altra virtù, qui vige il taglio o, legge del taglio maledetta.

*Meglio di un altro caffè non c'era niente... era internazionale cosa forse è nostro, buon week-end ci sentiamo.*

*Un abbraccio G.*

15.

## È una sconvolgente crisi d'identità

30.09.2008

La mia teoria diventa una dichiarazione aperta, spontanea, chiara sulle realtà oggettive presenti. È domenica mattina cinque ottobre duemila e otto, sono in albergo a Roma centro via Aurelia antica, sembra già ora di levarsi, fuori dalla finestra assieme ai palazzi ricordi di un tempo ch'è passato, di una civiltà che ha lavorato molto. Quando ritorno ti parlerò delle persone che hanno sbagliato di cosa intendo per non si torna indietro, come ci sono molti pericoli e di come non si gioca con cose o persone che non conosci... la profondità prima della superficie sembra facile, poi non sarà un modo per offendere, non è male mah, ritorniamo pazzo pozzo! Noi e le persone che non lo sanno

poi tradite, fallite. Cresce un male in altro modo è dire siamo maltrattati in fondo, ma dove non esiste più niente non si può sapere qual è il fondo, non si finisce che solo in una soluzione crudele. Indietro non si torna e non è vero che non faremo più nulla, si farà più tardi.

Augurami buona giornata e uno spensierato ritorno, quante cose ci saranno ancora da fare. Titolo, sembra notte invece sarà vero e proprio buio, dopo tutto ho da fare altro, cosa non sai, che non sei qui? Già vero sembra tutto falso ma è vero tutto dove ti sei fermato, altrimenti nel punto dove sei fermo non c'è più l'io o altro... ci hanno fatto anche un bene in passato il vuoto fa male, cosa ci faceva male resta e più tardi farà male, si cancella di tutto in questa città sembra ma non è vera o completa forse, comunque restiamo noi che sarà pur niente ma è tutto quello che ti puoi immaginare. Forse stai pensando a cosa si poteva dire su quel che qui nessuno ha mai fatto, si dice o si fa ma la normalità spiega tutto a quelli di dopo.

Cosa doveva essere diventa, cosa devi fare se non lo sai te lo diranno se vai un po' più in là, niente si può fare per quei soliti "problemi" e poi cosa si potrebbe trovare in un mattone se non la libertà... guarda che non si cade lì sotto senza una spiegazione, e fuori saranno solo immagini del

ritorno a casa, un ricordo pieno di persone che ti dicono: devi ampliare il pensiero e altri posti contemporaneamente che creano il tuo. Sembrano bavgli per non capire liberi in questa nazione, tornare indietro significava in quei posti o idee dov'erano le cose maligne, dove si può solo capire che il mondo era di quelli che dopo saranno, di chi sarà e mai di chi s'erano presentati stasera, per senza che lo vedi... si sente che non era così ma di altri cui anche tu fai parte e lì non ci sei. Fai una pausa nessuno si offende qui di tempo ce n'è anche troppo, e non bastano i soliti momenti per vedere ma anche quel che rimane. Niente di meglio di una bevanda fresca gassata, in ricordo di quei giorni in cui eravamo sereni e senza fine. Il tempo che passa vuol dire un percorso, meglio non dire, non passa più e come andare verso le porte senza un permesso.

Roma l'adoro è come una ninna nanna che fa dormire i bambini, si incontrano molte persone antiche e palazzi anche molto vecchi, ecco ho pensato: la parola abbia inizio... già fosse facile liberarsi senza anche una pistola. Rinnovarsi di essere o d'altri, quello che sono o non sono, dov'è andato a finire il progetto: sei di sopra Roma o sarebbe meglio guardare che non sono tuoi i palazzi, le rovine vengono mangiate dagli uomini. Un moderno

dove va a parare senza cosa ne sai tu, nella normalità esistono i problemi, si fanno delle associazioni e la libertà di parola devi scrivere tu il resto della frase, ho non vuoi più parlare, vuoi un caffè è una necessità d'appartenenza, altrimenti è come dire lo sai o non ci sei. Lì hanno uccisi i mali, no? Concettualmente era proprio uscire fuori dal discorso, o un'alienazione personale per non credere in un falso, esistono ladri d'idee e di pensieri come quelli di un qualunque altro oggetto. Una volta superato cosa nessuno dice, te lo inventi: si preferisce parlare al presente. La verità sarà in un posto di polizia si deve col tempo come risolvere dei problemi, poi qualcos'altro come i figli e lo stipendio.

Sembra una duplicazione continua del nostro essere, un ignorante che non vuole sparire, un delinquente che pretende. Problemi che mortificano tutti, se ne parli con qualcuno dice che non s'è potuto far niente, non sapendo nemmeno con cosa sta per cominciare a parlare. Palazzi, colori, piante, fiorai e pure noi in questo come chiamano mare ma in realtà dev'essere il comune, posti ovvi sconosciuti poi c'è chi dice lì è sbagliato, non si sa con chi stai parlando è una crisi di cecità solo questo, sai certe occasioni meglio continuarle in un altro momento da un'altra parte... problemi uguale limiti poi se delle persone sono problemi il mondo



è sbagliato, le immagini a cui rivolgersi saranno state manomesse, falsate ma anche se le cose cambiano a volte per sempre, resta la paura di un altro male. A Roma ci sarà uno Stato dove andare per non perdersi, sembra un sogno essere in questa città. Io ci sarò non era un modo dire, tanto per cominciare non ne parliamo, ma adesso siamo in linea, altri a intermittenza o sarà spenta la luce. Un retro progresso continuo amico, o un continuo farsi consumistico, attento il capire non fa parte del momento, solo proseguire con questi maledetti piedi che hanno sbagliato e sono peccatori, in troppe cose non si dice niente... è nell'aria ma tanto è già finita, però cos'è successo non si sa, chi parlerà sarà il non partecipante. Solo calcoli matematici prima di andare a dormire, nessuno vive assieme a chi vorrebbe invece sarà come tutta un'altra faccia di cosa potrebbe succedere. Senza Dio o con le spalle girate che vuoi sapere, o se non sei presente dove vige la legge più che in qualunque posto, sono molte le cose non si possono dire mentre l'altro anno si ferma lì dove dice essere arrivato... da quella parte non c'era niente, lì risiede la morte qui la vita, come poi vuol sembrare la stessa cosa quel contratto o discorso.

Ricordi, profumi... la solita storia arriva come no, l'autunno anticipa l'inverno o l'inverso. Calma

e il riposo che sanno dell'identico quesito, ma di qual anno chi lo sa! Pagherei per aver pace ma forse non si compra, qual problema è poi cosa ricordi, sempre meglio non parlare ma, se non c'è nessuno, trasferiti o persi. Quanti dubbi sociali se guardi da un lato, uno di cui si dovrebbe ridere ha la faccia in plastica e una spiga senza fine, vedremo di farlo sparire e come siamo cosa dovevamo essere, o saremo cosa ci diranno di fare è non ci sarà una soluzione, nessuno la vuole. Anche se con qualche piccola spina la pace assoluta arriva d'inverno forse anche in autunno, sarà un niente chiuso il domani, ci rivedremo se non moriremo. Mai sentito parlare di deficienza totale... non hai mai sentito parlare o ricordi di aver sentito parlare, sai il mondo da lì scende colpa di una costruzione per la libertà, ma non arriva una soluzione, non si trova e non è vero che non esiste, magari è dove non c'è più in alto o dove non c'è più che dire... rimane la colpa del male inserito nella nostra società, quindi nel nostro software, pensiero, azione o atto.

La tradizione è un'amica della cultura quindi noi non siamo persi per sempre, finché vive dove resta il malsano non è nostro, ma lamentarsi della sua presenza è il minimo che uno può fare, per farlo meglio sarebbe utilizzare un telefono! Ok, fumo

una sigaretta penso ai ricordi di un giorno passato, il tempo che passa e la memoria che si perde senza tracce.

Volare più in alto per andare dove non si è mai stati, quei maledetti luoghi comuni. Quel che non si è mai potuto fare è dove finisce la frase, dove sono andate a finire quelle cose che non abbiamo più, scatole che dovrebbero contenerci nell'oscurità e nella cecità invece è vietato crescere per saperle, una cosa che dà molto fastidio, troppo a volte. Parole inutili non servono dove andremo domani, a cosa non abbiamo fatto oggi, mentre senza tregua i nostri futuri possibili sono attaccati per non farli vivere, non esistere sarà la soluzione mah, affari da grandi che spostano talmente lontano la voce, che serve un'applicazione del discutere, sempre senza quel dilemma o guadagno. Paura d'essere derisi o schivati, questioni d'un tempo ma se vuoi sono solo delle oggettività da discutere apertamente, anche oggi e meglio in un pubblico ufficio, da vedere cosa si farà domani, chi va a lavorare in un pubblico ufficio. Tra l'altro parlare come continuare, pare sparare senza incertezze contro persone innocue all'apparenza.

Il cielo, il vuoto e un mezzo da lavoro, domani sarà una guerra e tutto verrà cancellato ma nessuno lo dice a sé stessi o a un collega, domani abbiamo

già perso tutto, continua cosa ci sarebbe ancora... non ci siamo detti quasi niente, qualche sguardo e ci siamo salutati. Domani ci sarà il Sole speriamo... e giù fino alla fine della tecnica esistente senza inceppare, lo so starai ancorando per la notte da te, quando quasi tutto sarà vietato, tranne il catastrofico falso fascismo parassitario.

Ti sembra che sbaglio a muovere questa stramaledetta penna, saranno delle cose che abbiamo attorno, bisogna scriverle, ora è notte sembra tardi, dove vuoi finire se non nel letto... sarà stato tutto quella notte, dove tu mi ricordo non c'eri, come si fa non lo devi sapere quanto male esiste qui o lì, già solo questa frase: che ne potresti sapere. La morte finisce dove ti accorgi che sei vivo, non hai ancora sonno oppure sei un'altra, un altro.

In quel giorno lontano senza sapere dove tu non c'eri, il giorno in cui sei morto che va molto di moda ultimamente. Resta! Non è tutto falso, altrimenti il vero cos'è o la fame, un colore. Ok, va bene Dante in cinque minuti ma ancora più giù, sai di cosa parlo, senza togliere il lavoro di domani o l'ovvio, il tempo, il dove diamine ci hanno sparato cioè il falso di già, dev'essere l'ora di lavarsi per andare a letto. Dormi, dormi, ancora dormi che la doppia lingua è una malattia, sai cosa non c'è da fare: l'ultimo pasto di cosa c'era e non ci sarà più,

dimmi quel che sta succedendo o, le cose difficili ch'è meglio non farle, quante stupidaggini ci sono nascondono il tempo che avanza, non è un male serve aprire gli occhi dove saremo, vedere cosa abbiamo veramente se poi è tutto in ordine, papà. Chi dice sarà tutto cancellato l'argomento compreso, nelle cose che abbiamo fatto e in quelle che non possiamo fare, non c'è bisogno e poi non si sa chi ci sarà mai dopo la porta... molti parlano per confonderci, per sminuire nel loro interesse falso e malato ed è tutto perso nella vita. Sapessi davvero che qualcun altro è meglio non ti dico chi sarebbe o, meglio ti dicessi, una pausa. Quindi non sei me, io non sono una querela ch'è d'obbligo. Noi non siamo in possesso di personalità che non sono nostre, non vogliamo litigarci per le cose che viviamo, cos'è attorno e parte di noi.

Il video molto piccante come affare, cosa facciamo gli organismi che non siamo... lì hanno svuotati ehm, potrei continuare per molto ma, ho una strana voglia di farmi pagare. A volte sai l'inutile esiste quindi mi fermo a un divieto, il resto diventa in un parcheggio pieno e ancora ci perdiamo come si perde un posto, dobbiamo trovarne uno nuovo. Le persone che indicano non esistono boh, chissà chi tanto... ho già le munizioni e il quadro di cosa doveva essere, non sarà vero o ci

disintegreremo. Storie vecchie modelli di pratiche che vogliono finire, stomachi per le strade, gli anni, il gusto della perdizione o del falso in una malattia acquisita alla disconoscenza di cosa già perduto poi era il bene malato. Ho perso chi ha perso, continuo a camminare che tanto non si è saputo quasi nulla, sai quante persone dicono di dirglielo per piacere nessuno che lo sa... sono delle abitudini o modalità di tutti, da svelare per restare più a galla senza mazzate o altro, e chi vuole degli ignoranti per governarci. Belle parole, giocattoli ma saremo ancora in orario.

*“Cosa vuoi ti dica è un quesito quotidiano, una ricerca dove non perdere ma ritrovare l'essere tu, l'essere io. Certezze che l'giorno è vero, studi di matematica, d'informatica, religione, amore. Da dove si caccia il vuoto, il tetto è oltre il vuoto, gli altri si arrivano osservando gli oggetti.”*

*Ho finito, ciao.*

16.

## Libertà doppia

30.10.2008

Ascolta ancora esiste un bene mentre già un altro sta per far un altro giro-giornata che poi non lo risolverà, è rimarrai atterrito. Migliore strada non c'era, vai parti perché loro sono, questo non era torto ma una forma per riconoscersi, cosa vuoi farci siamo frutti di una società dove tra le altre cose vive il male, la sua meta è giù all'inferno, quel che non sa, non può spiegarsi. Sembra facile ma l'inverno, l'inverso arrivano serve togliere quel tappo che non fa sentire per saperne di più, anche oggi mentre vai da un'altra parte.

O libera libertà doppia, occidente in una sola parola, a far parlare gli altri ci trovi cosa non dovevi fare, com'è passata la serata di ieri, certo puoi

vedere l'oriente e pensare che ti trovi in Italia. Stato o morte come differenze in affari, perdizioni o reati, qui ancora si discute di chi va e chi non va. Una ripetizione cosa avremmo sbagliato, nessuno vuol fare niente, esiste un male come una specialità di ladro nei discioglimenti dell'essere, così nessuno arriva anche dove si è già andati, ma dove vuoi recarti la legge è, affidati a lei non tradisce, non ti perderai per tutto. Cosa scritto resta chiaro non mente e le persone sono o non sono, si vive sempre un po' più in basso di quel che siamo ed è colpa nostra. L'ermeticità è il nostro tempo, da chi si andrà oggi.

Appare così la negazione di cosa dicevamo, per trovarci in una forma sbagliata e accettare d'esser un impreciso, dopo si prosegue per recuperarsi in funzione per tutte le cose che si vogliono, la nostra vita lo sappiamo noi che ci sono dei piani sopra, tutta la sua durata non è sempre. Si deve sapere dove si va, cosa si farà dove ci sposteremo, non è un'offesa o una cosa brutta, le ingiurie occorre cercarle sempre nel male, così ti trovi. Qui non rimarrà niente ma chi te lo dice, lo spirito è la carne. Un software a esempio è dove andremo, già tutto risolto senza problemi.

Mi sento un po' tirato, deve essere il mostro del comune o quello che vuole arrivare, pensa non sa



nemmeno cosa vuole, dove sbaglierà e quando vinceremo. Il seguito di tutte marche e sottomarche di prodotti vari, se ci arriveremo italiani e che si vuol possa succedere solo la fine, dopo tutto questo cosa puoi aspettarti, dopo un male o un bene poi s'inventarono solo la vita, qual è quella norma lavorare e crepare, cosa puoi vedere, chiudi gli occhi e prosegui o di là c'è la porta. Un bene non lo dice nessuno, è vietato? Saremo ancora nel male, cosa deve ancora succedere... trovi qualcuno che te lo spiega mentre di nuovo andiamo, dove prima non volevamo tornare, così funzionerebbe fin quando non finisce un male, per un po' di tempo o il resto è l'aria che respiriamo, o quello che ci rimane da vivere mentre siamo ancora lì, che dobbiamo partire e non lo sappiamo il perché.

Regole di tradizioni che si vogliono togliere, entrerebbero nella nostra carne per tradire, colpire o dove non si sa che noi non siamo un altro, pensi ch'era meglio ridere ma la ragione è la popolazione o la memoria il limite, come non sapremo dove fermarci e chi chiamare, chi sono queste persone che anche adesso sono qui a dare del fastidio. Ora ancora, prosegui la giornata tanto c'è l'hai sempre fatta... vedrai le persone poi altre cose che non sono immoralità, tanto lo sai cosa facevi oggi, a dopo solo Dio ci ha pensato, chissà lo Stato delle

persone. Ogni cosa è male, tante ingiurie e comunque prosegui, magari di là si trova qualcuno per parlarci, magari è solo fantasia o polvere sulle spalle. Adesso che non è rimasto nessuno, sai la canzone di come la vita continua, sempre al punto d'inizio, ogni intento a sembrare vano, sai nessuno dice mai niente. Inventatelo il posto dove vivere per loro ogni finale è sbagliato, ogni inizio è un punto morto, chi dice ch'è l'assurdo o che serve farlo da soli invece si trova solo in un punto iniziale... lascia stare un questionario comune non è un affare personale, mai resterai solo in veglia. Quanti dubbi mentre la radio continua a suonare, non si è mai cominciato un progetto per seguire o eseguire sempre i pensieri buoni, non è solo risolvere quel maledetto questionario, se ti trovi nel mondo a casa di chi ha sbagliato un futuro dato a nessuno, o ci troveremo solo in casa di chi è giusto e di chi è sbagliato, non in quel magnifico paradiso dove si parla liberamente, e i problemi risolti di già. Si prosegue se la tensione aumenta, un buon caffè rischiara la memoria del tempo, ora sarà la realtà di sempre... sono appena tornato da una gita qui vicino, dove non vado tutti i giorni per impegni di lavoro costanti, sembra tutto immacolato solo la crisi del quasi vicino, e del non credere alle nostre attese, la mente dove si svuota, si continua in un

circuito che porta alla fine, la perdita della credenza nel vero, la sostituzione dei denti, la deficienza. Qui invece, c'erano impulsi.

Quel che non puoi fare non farlo, non è tuo. Proteggiti, come in messa vai per il sentiero più retto senza spine, mi raccomando non chiamare, duole una parte della faccia, dove dice lui tu non ci sei, c'è la farai. La soluzione a ogni quesito esiste, tu ci credi così vai in via dove dice e trovi il meglio di esiste, non la mai toccato nessuno, dopo cosa vuoi che non ci sia mah, meglio la pace assieme che comunque esiste una nube oscura sopra la città fatta di demoni cattivi: che domande fai vediamo dopo, se c'è tempo per andare.

Ogni cosa serve segnata, registrata per tutti anche quel ch'è negli anni avvenire, o da questi precipizi che predispongono la cena e dopo. Segna tutto, registra come si vede manca ancora lo Stato se non per i periodici romanzi quotidiani, deve restare registrata sempre tutta la vita per avere una visione completa, in modo universale credo in un solo Dio ma ancor dopo tutto non sappiamo che la differenza è necessaria. L'ignorante approfitta della nostra ignoranza, o ci sono delle materialità oggettive disarmoniche, cosa pensi dal momento che ieri non siamo stati assieme. Mai dimenticare un male c'è scritto sulla porta di casa, la testa mi

dice anche altre cose, più di cosa ci aspettavamo per oggi: la pulizia, il rischio di dove andare, il sogno non è allucinazione ma vero, l'atto che dobbiamo fare oggi organizzato. Gli accadimenti succedono da soli, prosegue la giornata assieme il sogno ma ha dei falsi purtroppo, falsi idoli... non il giorno senza idiozie per le quali non potrebbe essere di meglio o di peggio, l'aria compie cambiamenti nuovi, nuove tonalità che migliorano la qualità della vita, ci sono leggi mai usate, censurate e leggi adoperate in modo sbagliato.

Vivere in viaggio dimmi tutto della vita e del progresso, che ci hanno tradito, cosa ci hanno fatto sbagliare, cosa dovevi dire o fare, le strade che non abbiamo mai percorso, poi raccontami del peggio la roba è lui o lei? Il progresso non sembra una brutta storia ma una questione di milioni d'italiani, invece che giornata strana è stata oggi, ho incontrato persone ma non come di solito e quel normale muro caro roditore, sembra d'essere a Berlino non a Cosenza. Solite cose, le buche nelle astratte strade per tornare a casa ma ora mi sento salvo, normale non una cospirazione contro la terra e la vita, non era il bene cosa si credeva non si potesse dire, ma cosa si aveva attorno l'immorale al posto di cosa doveva essere, siamo il fiore più bello della nostra vita e sai quante disgrazie ancora, prima

d'arrivare dove la pace resta in vita. Colpa delle realtà non dette e delle cose che sono anche persone, sono corpi le idee già, macerie. Idee sono il frutto migliore, un'idea diventa la soluzione, le persone non si toccano, si rovinano altrimenti, come la realtà sono la legge... si paga, chiedi se esiste qualcuno che spara per aria lì sopra.

Il futuro è fuggito se n'è andato... e ridi, quel che non si sapeva ci succede e cosa di peggio: già noi siamo qui, noi siamo il nostro futuro. Dovrei vedere in archivio ma sembra non ci sia rimasto niente, sai esiste un piano terra dove la terra sarà più indicativa di te stesso, lì non occorre andare a vedere di meglio e trovare qualcuno, qualcosa. Serve pace nel nostro anticristo, si dice io ho già avuto e si evita nella maggiore parte un male, bisogna riconoscere cos'era il bene e il male. Campanelle altrimenti erano tutto quel che ci dicevano di fare o, che volevamo noi, ecco sarà tutta qui la discesa dal piano di casa alla strada, mi sembra di essere nel ricordo, cosa non esiste diventa come l'ignoranza o quando dovremmo essere andati a dormire tutti mentre il problema, quella famosa questione anche nostrana non era ancora risolta. Sono poche le persone tra quelle rimaste, bisogna sempre far in fretta, cosa non sai resta cosa non puoi fare.

Fumo una sigaretta o, è vietato? Da qualche parte non l'ho letto. Qui nessuno parla o deve essere un altro il dilemma tipo cosa abbiamo al fianco per capirci, o quello che non avremmo mai. Restare fermi sarà peggio, fatte le presentazioni separiamoci... pensavano che l'uomo era una scatola e si buttava nei rifiuti a una certa età, invece si era noi, eravamo noi. Addirittura serve aver cura e essere bravi a buttare via le scatole, a volte qualcuna può servire, ma qui i verbi sono avverbi, si sale o si scende per diverse ideazioni, di piani tutti personali Ora ordunque non ci resta che guardarci, sparsi nella stanza caro vero conosciuto, come al solito sarà l'ora del riposo, non voglio essere retorico ma, c'è per forza il bisogno.

Solo a dirle certe parole sono realtà invece di solo fantasia, come solo pensarle certe cose fanno male, e pensare a volte sarà molto meglio d'agire, in cinque o dieci minuti al giorno si chiama progetto, si può dire quel che si vuole il risultato è il suo prodotto, la strada da raggiungere sarà sempre quella, dopo la luce della nostra grande industria statale, non ho mai sentito parlare d'immune deficienza acquisita da questi parti, immune uguale esente ma nel senso, non essere a conoscenza d'esser malato o super, tra l'altro e com'è in fondo il resto della nostra vita, cosa non avremo vissuto

perché si era al lavoro, oppure impegnati.

L'inverno aspettato è arrivato, e la nostra chiarezza nella mente si conferma solo se ne parliamo... qui le leggi dello Stato vanno a ruba, anche le invenzioni. No, non lasciarlo è di cosa hanno bisogno degli umani, quei problemi non risolti che ritornano per risolverli, persone non tranquille che non hanno potuto risolvere, o quel che si vuole ignorare se si vive nel fondo anche essendo milionario. Il bene sarà anche una forma morta, attingere per continuare ma ad andare nel progresso, siamo noi che ci fermiamo mortali, tutti lo siamo tranne Dio.

Le parole si usano da un lato per non farsi sentire o davanti per dirle, se ti servono spiegazioni chiedile sempre, per sempre. Oggi alla fine di novembre dell'anno zero otto quante risoluzioni da chiedere, tante quanto una montagna e, i soliti falsi dovranno solo farsi da parte, non c'è né per loro, solo bene per quella linea positiva esponenziale. La realtà che si vuol nasconde in verità forma il possibile e l'impossibile, la vita e la morte.

Vivere nel bene diventa lo stesso di dire, domani andrò a fare la spesa ma, non vedo nessuno esistere, o meglio nessuno ci crede mentre tutto è 'l possibile esistente! Quindi anche se andiamo a uscire senza avvocati, sarebbe lo stesso.

Impossibile un nulla, sono milioni di calcoli. Il trucco è nelle parole, occorre ripeterle anche in indietro per trovare quel che si cercava.

*“Buon giorno, sai a volte è davvero difficile l'intento di portare avanti noi o la vita, non un falso ma difficile. Un monumento, un'opera pubblica antica della nostra città.”*

*Ciao G.*



## Appunti:

1. Loro vivono nel male, uno come mai, due come sperano quelli. Persone più fortunate non esistono, nasce il veleno, allora sono morto, soffro perché vivo assieme ad altri morti. Esiste una strada per arrivare dove immagino, se esiste ci sarà una strada per andare, dobbiamo rifarlo, siamo noi quelli che sono qui adesso in questo tempo, forse siamo stati noi anche nei secoli passati. Delle cose normali non si parla se non per pace interiore, coloriamo la vita facciamo in modo che lei esista. Se ti sposti sparano un altro, una causa provoca un effetto, succede quel che vuole è una cosa buona per un aspetto, per gli altri no.

2. Sono ancora per imparare a usarlo senza istruzioni, così come l'ho trovato, forse mi sembra

la solita frode del ritorno. Di originali non si parla in questo posto, solo assomiglianze chissà che gusto c'è a vivere senza originali, conosci qualche originale, saranno forse pagamenti effettuati o cosa avremmo negli occhi. I minuti che devo aspettare qui sono pochi, quel quesito eterno come una vita ma ce l'abbiamo sempre fatta.

3. Frantumare un rumore non codificato, non identificato, molte volte vedo tutto. Il cervello era altro di un'immensa distesa di fiori o città, ti capita di perdere tutti i denti? Zero problemi oggi penso la vita è lunga, sarà sempre tempo d'imparare fin quando il tempo esiste, a volte sparisce anche le altre cose o le persone, con la forza non si ottiene niente di buono, conveniente e utilizzabile. Il bello diventa un altro discorso, come se appoggiarsi nel senso contrario annulla la riuscita, serve imparare il bene servirà anche per non prendere sempre botte.

4. Il sub-conscio non spostarlo nel tempo era una camera pubblica, esiste la possibilità che venga rubato o rovinato, occorre sempre riconoscere tutto il bene per entrare, da ciò cominciare la giornata come non parlare di quel argomento, lo schifo non è necessario.

5. Fine, la vita musica che possibilmente deve essere saputa suonare senza stonature, si suona uno strumento senza sbagliare o una nota per tutto il pezzo. L'odore di una sigaretta senza ansie, le cose impossibili non esistono ma solo altre molto più care, da lasciare a volte. Quelli cacciali, il mondo è una sedia dove sedersi per aspettare l'arrivo.

*In realtà io sono più un pittore che uno scrittore, ci sentiamo ancora ciao.*



“Concludo così questo mio secondo diario, credo possa essere interessante ed utile per quanti vogliono fare un’esplorazione di un universo emotivamente vero, una memoria su un non lontano passato che potrebbe essere il mondo nei fatti del giorno odierno. Ti auguro il meglio per tutte le sorprese che la vita ha in serbo per te.  
Buona fortuna!”

*Gerardo D'Orrico*  
*<https://www.beneinst.it>*



# Indice

B Breve biografia

P Prefazione

1 Mix & due Pg. 1

2 Obrero, l'atto di opprimere Pg. 8

3 La canzone del futuro Pg. 15

4 Aracnofobia Pg. 18

5 Rimanere senza uguali Pg. 21

6 Cosa è il bene non si supera Pg. 28

7 Lasciare il fascismo per sempre Pg. 37

8 I sogni, il tempo Pg. 47

9 La guerra d'Ippocrate Pg. 56

## Indice

- 10 Azione di riciclo Pg. 71
- 11 Le parole che non si possono usare Pg. 81
- 12 Il giorno del ratto è la sua morte Pg. 90
- 13 Il fatto che non ero io, non eri tu Pg. 99
- 14 Un soffitto di cenere Pg. 116
- 15 È una sconvolgente crisi d'identità Pg. 125
- 16 Libertà doppia Pg. 135
- A Appunti Pg. 145
- E Epilogo







UN SOFFITTO DI CENERE

Di Gerardo D'Orrico

Terza Edizione aprile 2020

anni precedenti di pubblicazione

2008, 2014



Casa editrice

**TEKTIME**

ISBN 9788835413004

Quest'opera è protetta dalla legge sul diritto d'autore  
È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autoriz-  
zata